

Fiat, l'ipoteca di Marchionne



DETROIT - La fusione tra Fiat e Chrysler sarà completata dopo il 2015 con lo sbarco in Borsa della casa Usa. L'ad di Fiat e Chrysler, Sergio Marchionne, al Detroit Free Press:
- Nulla succederà fino a dopo il 2015, a meno che non venga investito da un autobus. L'ad indica quella stessa data per il suo successore ai vertici della Fiat.

RIPARTE IL CONFRONTO

Il ministro Fornero incontra Cisl e Uil

ROMA - Il ministro del Welfare, come ha già fatto con il leader della Cgil Susanna Camusso, vedrà oggi Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti. Poi, domani e mercoledì, sarà il turno di Ugl e Confindustria. Sul tavolo il 'contratto prevalente' a tempo indeterminato con un periodo di ingresso di tre anni in cui il lavoratore, in caso di licenziamento, riceve un'indennità economica di compensazione.

(Servizio a pagina 3)

BUFERA SU ASSESSORE PDL

Vendola? "Signorina con turbe psichiche"

ROMA - "Solo due tipi di generi: uomo e donna. Il resto viene classificato scientificamente come turbe della psiche, patologia". Questo il messaggio Facebook dall'assessore alla Mobilità e al Traffico di Lecce, Giuseppe Ripa, riferito al presidente gay della Puglia, Nichi Vendola. E scatta la polemica. Il sindaco prende le distanze, ma le associazioni chiedono le dimissioni dell'assessore.

(Servizio a pagina 5)

Da Fabio Fazio, a «Che tempo che fa», il premier assicura che non ci sarà una nuova manovra

Monti: «Stop alle corporazioni» e rilancia subito le liberalizzazioni

Il premier: «Primo pacchetto entro il 23 gennaio». Il governo conferma la necessità del «disarmo multilaterale» di tutte le corporazioni per dare spazio alla concorrenza ed ai giovani

ROMA - Accelerare sulle liberalizzazioni e sulla concorrenza. Sulla cosiddetta 'fase 2'. Sembra questa l'intenzione del Governo che pare voler giocare d'anticipo cercando di varare le prime liberalizzazioni in settimana. A confermare voglia e necessità di 'fare presto' è lo stesso premier Mario Monti che ha detto che il Governo "agirà su molti fronti". Per il presidente del Consiglio, inoltre, "un certo disarmo multilaterale di tutte le corporazioni" potrà dare "più spazio alla concorrenza ed ai giovani".

- Bisogna fare diverse cose - ha detto il premier intervenendo a 'Che tempo che fa' su RaiTre -: creare più spazi per la concorrenza ed il merito in diversi settori. Liberalizzazioni? Si chiamano liberalizzazioni ma può sembrare un termine in parte ideologico: qui si tratta di ridurre quelle protezioni, quei diversi modi in cui ogni categoria in Italia cerca di avvantaggiare chi è incluso nella roccaforte rispetto a chi è fuori. Monti si è soffermato, senza entrare nel dettaglio, su uno dei capitoli più complessi del pacchetto liberalizzazioni, quello energia.

Le prime liberalizzazioni del Governo Monti, fatta eccezione per la 'deregulation' degli esercizi commerciali già in essere, dovrebbero essere introdotte attraverso il veicolo del decreto. Un timing ancora in corso di valutazione.

(Servizio a pagina 3)

SERIE A

Juve e Milan a braccetto



(Servizio a pagina 10)

VENEZUELA



No al Ciadi

CARACAS - Il governo non riconoscerà la decisione che eventualmente potrà prendere il Ciadi, l'organismo internazionale dipendente dalla banca Mondiale e al quale si è rivolta la Exxon per porre punto finale alla controversia col Venezuela.

Il presidente Chávez è stato assai chiaro sull'argomento. Il Venezuela ha un debito con Exxon, ha ammesso il capo dello Stato, ma la somma che il Paese dovrà consegnargli non supera i mille milioni di dollari. E' una cifra assai diversa dai 12 mila milioni di dollari che reclama la multinazionale petrolifera, dopo la nazionalizzazione di alcune sue proprietà nel 2007.

(Servizio a pagina 4)

REGNO UNITO



Cameron
boccia
la Tobin tax

Al primo posto l'America, bagnata dal sangue di 13 sacerdoti e 2 laici; 7 morti in Colombia, 5 in Messico, uno in Brasile, Paraguay e Nicaragua. Nessuna vittima in Venezuela. Seguono Africa e Asia

Dossier Fides: 26 missionari nel mondo uccisi nel 2011

ROMA - Nel 2011 sono stati 26 gli operatori pastorali uccisi nel mondo. È quanto emerge dal Dossier che l'Agenzia Fides stila ogni anno e che, in questa edizione, apre con le parole di Benedetto XVI: "Come nell'antichità, anche oggi la sincera adesione al Vangelo può richiedere il sacrificio della vita, e molti cristiani in varie parti del mondo sono esposti a persecuzione e talvolta al martirio".

Dalle informazioni raccolte dall'agenzia, nel 2011 sono stati uccisi 26 operatori pastorali, uno in più rispetto all'anno precedente: 18 sacerdoti, 4 religiose, 4 laici. Per il terzo anno consecutivo, con un numero estremamente elevato di operatori uccisi, figura al primo posto l'America, bagnata dal sangue di 13 sacerdoti e 2 laici. Segue l'Africa, dove sono stati uccisi 6 operatori pastorali: 2 sacerdoti, 3 religiose, 1 laico. Quindi l'Asia, dove hanno trovato la morte 2 sacerdoti, 1 religiosa, 1 laico. Infine in Europa è stato ucciso un sacerdote.

Nel dettaglio, in America sono stati uccisi 15 operatori pastorali (13 sacerdoti e 2 laici): in Colombia (7), Messico (5), Brasile (1), Paraguay

(1) e Nicaragua (1).

Sei gli operatori uccisi in Africa: gli omicidi sono avvenuti in Burundi (2) e in R.D. Congo, Sud Sudan, Tunisia e Kenya.

Quattro le morti registrate in Asia: 2 sacerdoti, 1 religiosa e 1 laico hanno trovato la morte in India (3) e nelle Filippine (1).

A questi elenchi, precisa l'Agenzia Fides, "deve sempre essere aggiunta la lunga lista dei tanti di cui forse non si avrà mai notizia, o addirittura di cui non si conoscerà il nome, che in ogni angolo del pianeta soffrono e pagano con la vita la loro fede in Cristo". Si tratta di quella "nube di militi ignoti della grande causa di Dio" - secondo l'espressione di Papa Giovanni Paolo II - che va dal Ministro pakistano per le minoranze, Shahbaz Bhatti, primo cattolico a ricoprire tale incarico, impegnato per la pacifica convivenza fra le comunità religiose del suo Paese, ucciso il 3 marzo, al giovane nigeriano che svolgeva ad Abuja, presso la chiesa di Santa Teresa, il servizio di vigilanza per proteggere i luoghi di culto nel giorno di Natale, ucciso da un attentato insieme ad altre 35 persone".



PROVINCIA DI TRENTO

Interscambi giovanili, aperte le iscrizioni per l'edizione 2012-2013

TRENTO - Interscambi giovanili promossi dalla Provincia autonoma di Trento: aperte le iscrizioni per partecipare all'edizione 2012/2013. Possono inviare le domande di partecipazione fino al 28 febbraio prossimo i giovani di origine trentina residenti all'estero e i giovani residenti in provincia di Trento. "Per i giovani di origine trentina residenti all'estero il viaggio in Trentino - sottolineano dalla Provincia - rappresenta la scoperta o riscoperta delle proprie radici, delle tradizioni e dei valori trasmessi dagli avi emigrati. È anche l'opportunità per conoscere il Trentino di oggi, incontrare la sua gente, confrontarsi con la comunità, verificare come siano strutturate le attuali realtà sociali ed economiche. Per i giovani residenti in provincia di Trento che vivranno un'esperienza di soggiorno presso una famiglia trentina all'estero non si tratterà solo di scoprire come si vive in quel determinato Paese estero. Significherà anche capire meglio, attraverso la testimonianza autentica degli emigrati trentini con cui entreranno in contatto, quale possa essere stato il percorso del fenomeno migratorio trentino ed italiano in quel Paese. Per tutti i partecipanti particolarmente significativo potrà essere il confronto con valori, modelli di vita ed aspettative dei coetanei, che diverranno i referenti con cui potranno svilupparsi e consolidarsi rapporti di conoscenza, fiducia ed amicizia".

Le domande di partecipazione devono essere inviate a: Provincia Autonoma di Trento, Servizio Emigrazione e Solidarietà Internazionale, Ufficio Emigrazione, Via Jacopo Aconcio, 5, 38122 Trento (Italia). Fax + 39 0461 493155. (Per saperne di più collegarsi a www.mondotrentino.net).

PRIMO TRIMESTRE 2012

Corsi d'italiano dell'IIC, domani chiudono le iscrizioni



CARACAS - Domani è l'ultimo giorno utile per iscriversi ai corsi di lingua italiana del trimestre gennaio - aprile 2012 promossi dall'Istituto Italiano di Cultura di Caracas. Al momento dell'iscrizione si dovrà pagare il 60 per cento dell'intero costo del corso scelto (corsi regolari: BsF1200; corsi del sabato: BsF 1300; corsi intensivi: BsF2100). Il restante 40 per cento dovrà essere pagato entro il 17 febbraio. In caso di pagamento

completo del corso al momento dell'iscrizione, scatta uno sconto del 10 per cento. L'iscrizione annuale (BsF 140) non è rimborsabile. Il materiale ha un costo di BsF 350. Le lezioni inizieranno il 16, 17 e 21 gennaio.

L'IIC informa inoltre dei corsi di lingua italiana a distanza. Per maggiori informazioni: didactica.iicaracas@esteri.it.

BERGAMO

Muore Tremaglia, a lui la paternità del voto degli italiani all'estero

BERGAMO - Il 30 dicembre Mirko Tremaglia è morto nella sua casa di Bergamo, all'età di 85 anni. Nato a Bergamo il 17 novembre 1926 Tremaglia ha dedicato gran parte della sua attività politica, nell'Msi, in An, nel Pdl e infine nel gruppo di Futuro e Libertà, alle politiche per gli italiani nel mondo. A lui va la paternità della legge che ha introdotto il pieno diritto di voto degli italiani all'estero.

Ha occupato le pagine dei giornali, oltre alla notizia della morte dell'ex fascista, la mesta cerimonia nella quale si dovevano riunire (per il solo tempo della funzione) le varie anime della destra che fu, è che è finita con la sberla che il deputato del Fli, Aldo Di Biaggio, ha mollato a Raffaele Fantetti, senatore berlusconiano, mentre la fanfara dei bersaglieri suonava sotto la pioggia "Allarmi siam fascisti".

Per i funerali sono arrivati a Bergamo Roberto Menia, Italo Bocchino, Fabio Granata e Benedetto Della Vedova di Futuro e Libertà, Ignazio

La Russa e Massimo Corsaro (Pdl), il leader dell'Italia dei Valori Antonio Di Pietro. Assente Gianfranco Fini. Il presidente Giorgio Napolitano ha inviato un telegramma nel quale si legge: "Le opposte posizioni politiche e ideologiche non hanno mai impedito che si instaurasse un solido rapporto di reciproca stima sotto l'aspetto umano, e profondo rispetto per l'impegno di ognuno nello svolgimento delle proprie

funzioni, con alto senso di responsabilità e attaccamento al Paese".

Anche se da posizioni diametralmente opposte a quelle difese dalla "Voce", l'on. Tremaglia ha fatto del voto degli italiani all'estero una bandiera e si è battuto, condividendo non poche volte il nostro stesso cammino, per assicurare il benessere delle nostre comunità spezzando lance a favore dei diritti degli italiani che vivono il mondo.



I leader dei sindacati tenderanno di allargare il dibattito dal mercato del lavoro al tema delle liberalizzazioni, delle infrastrutture e del fisco. Mercoledì l'incontro del ministro con Marcegaglia

Fornero, faccia a faccia con Bonanni e Angeletti

ROMA - Da oggi entra nel vivo il confronto fra Governo e parti sociali sulla riforma del lavoro. Dopo aver incontrato giovedì il segretario della Cgil Susanna Camusso, il ministro del Lavoro Elsa Fornero incontrerà oggi, separatamente, i segretari di Cisl e Uil Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti, domani vedrà il segretario dell'Ugl Giovanni Centrella mentre mercoledì toccherà al presidente di Confindustria Emma Marcegaglia.

Oggi Bonanni e Angeletti dovrebbero mettere sul tavolo la richiesta di rafforzare gli ammortizzatori sociali estendendoli a quei lavoratori "atipici" che finora non hanno goduto di questa copertura. Un altro passo che i sindacati vorrebbero dal Governo è quello di rendere più oneroso per le imprese il lavoro flessibile.

- Bisogna farlo pagare di più per renderlo - spiega Bonanni - meno conveniente aumentando i contributi per finanziare l'estensione degli ammortizzatori sociali, la cui copertura non può essere lasciata alla sola fiscalità generale.

Gli ammortizzatori sociali, afferma Angeletti intervenendo a Domenica In, potrebbero essere finanziati anche con parte di quanto recuperato dalla lotta all'evasione fiscale. I due leader sindacali, come già ha fatto la Ca-

Monti: «Nessun argomento sia tabù»

ROMA - 'Niente deve essere considerato un tabù tra le forze civili come il sindacato, il mondo produttivo e il governo pensando al futuro del Paese. In questo senso il mio ministro del Lavoro Elsa Fornero aveva citato l'articolo 18'. Lo afferma il premier Mario Monti, ospite di Che tempo che fa.

- Queste materie sono dominate dal diritto del lavoro e da certi simboli, ora però siamo in una fase in cui c'è un disperato bisogno non di simboli, ma di lavoro non precario.



musso, tenderanno di allargare il dibattito dal mercato del lavoro al tema delle liberalizzazioni, delle infrastrutture e del fisco. Tutti capitoli di un tema unico: la crescita economica di cui l'Italia ha più che mai bisogno. Crescita che passa per il rilancio dei consumi

che a loro volta passano (anche) per la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro dipendente aumentando così i salari netti. I sindacati dovrebbero chiedere poi la riduzione degli attuali 46 tipi di contratto di lavoro riducendoli a 5. Fra questi ultimi maggiore peso

dovrebbe essere dato al contratto di apprendistato principale veicolo di ingresso nel mondo del lavoro per i giovani.

Da parte del ministro Fornero è arrivata la proposta di un salario minimo garantito che non ha entusiasmato i sindacati mentre Confindustria ha avvisato che il conseguente onere non può essere sostenuto dalle imprese. Tutti d'accordo invece sul rafforzamento delle tutele a favore delle donne, in particolare la nullità delle dimissioni in bianco fatte firmare alle donne al momento dell'assunzione usate poi in caso di maternità.

Dopo le polemiche dei giorni scorsi l'art.18 ha perso gran parte del suo potenziale esplosivo quando il ministro Fornero ha dichiarato:

- Non avevo e non ho oggi in mente nulla che riguardi in modo particolare l'articolo 18. C'è tanto da fare sul mercato del lavoro prima di arrivare lì.

Ma il tema della flessibilità richiesta dall'Ue sarà un obiettivo da raggiungere. In campo ci sono diverse proposte da quella di Piero Ichino a quella di Cesare Damiano e di Neruzzi-Boeri. Anche Angeletti ha fatto una proposta:

- Evitiamo che le norme sull'art.18 siano interpretabili dal giudice.

LA CRISI

L'acceleratore sulle liberalizzazioni

ROMA - Accelerare sulle liberalizzazioni e sulla concorrenza. Sulla cosiddetta 'fase 2'. Sembra questa l'intenzione del Governo che, pur continuando a guardare al Consiglio dei Ministri del prossimo 20 gennaio, sembra voler giocare d'anticipo cercando di varare le prime liberalizzazioni in settimana, affiancando loro anche un primo 'pacchetto concorrenza'.

Le prime liberalizzazioni del Governo Monti, fatta eccezione per la 'deregulation' degli esercizi commerciali già in essere, dovrebbero essere introdotte attraverso il veicolo del decreto. Un timing ancora in corso di valutazione e che, ovviamente, potrebbe riguardare solo i provvedimenti meno complessi. Dalle pagine del 'Corriere della Sera', del resto, il ministro dello Sviluppo Economico Corrado Passera, è stato chiaro.

- Abbiamo un piano per la crescita - ha detto -. Per liberalizzare e favorire i consumatori. Per sostenere le imprese.

Un piano che prevede, in chiave liberalizzazioni e crescita anche "più di un intervento al mese", che mirino ad "apertura dei mercati, lotta ai blocchi e alle rendite di posizione, aumento della concorrenza". Misure che spazieranno "in ogni campo: gas, energia, commercio, trasporti, professioni". Ma anche a "patrimonio di immobili, crediti, concessioni ancora da valorizzare", alle "municipalizzate, al trasporto pubblico locale". Ecco quali potrebbero essere i settori su cui operare i primi interventi.

CARBURANTI. Si tratta, secondo molte indiscrezioni, del comparto che verrà aggredito per primo, anche perché la riforma è sul tavolo del ministero dello Sviluppo da anni. Nei giorni scorsi il dossier è stato seguito dal sottosegretario Claudio De Vincenti che ha visto alcune associazioni, e altri incontri potrebbero essere in agenda a breve fino a una riunione complessiva con tutti gli attori coinvolti. Sul tavolo, in particolare, l'eliminazione dell'esclusiva, che però sembra non convincere nessuno, né i gestori e nemmeno i petrolieri.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI. L'Antitrust ha invitato a liberalizzare e privatizzare, sottolineando in particolare la necessità di prevedere l'obbligo per gli enti locali di verificare la possibilità di una gestione concorrenziale con procedure aperte di manifestazione di interesse degli operatori.

FARMACIE. L'apertura delle parafarmacie fu uno degli elementi più forti delle 'lenzuolate Bersani': adesso l'Antitrust chiede di andare oltre, con la liberalizzazione della fascia C e l'aumento del numero delle farmacie. Andrebbe inoltre ampliata la possibilità della multitalarità in capo a un unico titolare, aumentando il numero massimo da 4 a 8.

TAXI. Pitruzzella suggerisce di aprire il mercato procedendo con licenze 'compensative', dando la possibilità agli attuali titolari delle licenze di vedersene assegnata un'altra gratuitamente: ma i tassisti promettono battaglia.

BANCHE E ASSICURAZIONI. La richiesta dell'Autorità di vietare la vendita di polizze abbinate ai mutui potrebbe essere subito soddisfatta.

ENERGIA E TRASPORTI. Qui l'intervento dovrebbe essere più strutturale e, quindi, rinviato a un secondo momento, in particolare per l'eventuale separazione della Snam dall'Eni. Ma, assicurano fonti vicine al dossier, l'intenzione è quella di andare oltre l'integrazione verticale. Di fare, insomma, un passo in più.

SERVIZI POSTALI: L'Antitrust vorrebbe scorporare il Banco Posta e delimitare il perimetro del servizio universale limitandolo esclusivamente a servizi 'veramente' essenziali. Chiede inoltre che sia ridotta la durata dell'affidamento del servizio a Poste (ora a 15 anni).

INDAGINE

Chiuso il rubinetto dei crediti per le Pmi

ROMA - Farsi concedere un prestito o aprire una linea di credito è ormai una chimera per 4 milioni e 100 mila imprenditori, pari al 95,3% del totale. La stretta è stata decisamente forte se oltre un milione e mezzo di imprenditori dichiara di aver avuto difficoltà ad accedere al credito. E' un ritratto a tinte fosche del rapporto tra le banche e le imprese di piccole e medie dimensioni, quello che emerge da un'indagine di Swg per la Confederazione nazionale degli artigiani.

- IL 2011 - Il 78% delle Pmi ritiene la stretta del credit crunch attuale decisamente peggiore rispetto a quella già nera del 2008 e 2009.

- LE AREE GEOGRAFICHE - A dimostrarsi in apprensione sono gli imprenditori di tutte le aree del paese, con punte acute al Sud Italia (83%) e tra coloro che operano nelle costruzioni (82%). Le difficoltà, inoltre, sembrano essere più evidenti per le micro imprese con un numero di dipendenti che va da 1 a 9 (situazione più grave per il 79%).

- LE DIFFICOLTÀ - Un milione e mezzo di imprenditori - pari al 35% del totale delle imprese sotto i 50 dipendenti - denuncia di aver avuto forti

o consistenti difficoltà di accesso al credito. Situazione particolarmente complessa per coloro che hanno un'azienda al Sud, per le imprese di costruzioni e per quelle che aspettano fatture dalla Pubblica amministrazione con scadenza oltre i 60 giorni.

- I CRITERI - Quelli applicati per la concessione dei crediti o per l'apertura di linee di credito si sono notevolmente irrigiditi, secondo il 56% degli imprenditori. Anche in questo caso le condizioni più aspre sono quelle evidenziate da chi vive nel Mezzogiorno (66%) e da chi ha un'impresa di costruzioni (70%), mentre le banche sembrano riservare "un atteggiamento più morbido" con chi lavora nella P.A. (la percezione dell'irrigidimento si ferma al 41%).

- LE PREVISIONI - Sono nere, anzi nerissime. Poche le speranze di miglioramento. Anzi, nella maggioranza degli intervistati (58%), è netta la previsione di un peggioramento dei rapporti con le banche. Da un punto di vista di dimensione aziendale, il futuro sembra essere particolarmente critico per le aziende medie (20-49 addetti) e per le micro-imprese.



Oltre un milione e mezzo di imprenditori dichiara di aver avuto difficoltà ad accedere al credito

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE
Cultura e attualità**
Anna Maria Tiziano
amytiz@gmail.com
Comunità

Monica Vistali
monica.vistali@voce.com.ve
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Jean Piero Famiglietti
jean.piero@hotmail.com
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente di la Gerencia
María Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata
via telematica col Progetto
dell'Agencia 9 Colonne, Ministero
degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruiscie dei contributi
statali diretti di cui alla legge 7
agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma
119, decreto legge 262/06 con-
vertito con modificazioni in legge
286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE,
GRTV, Migrant Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagoni,
Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

CANDIDATOS

Exhortan al Gobierno a combatir la inseguridad

CARACAS- Los precandidatos a las elecciones primarias para las alcaldías de los municipios que conforman el área Metropolitana de Caracas y del Distrito Capital exhortaron al Gobierno a dar respuesta al problema de inseguridad que el pasado 2011 acabó con la vida de 3.465 caraqueños.

BORGES

Nombramiento de Cabello trata de contener cambios

CARACAS- El diputado Julio Borges afirmó que el nombramiento de Diosdado Cabello como presidente de la Asamblea Nacional es reflejo del miedo a los cambios. En su opinión, Cabello es una especie de perro guardián que se pone en el parlamento para decir que el Presidente está vigilando.

DESIGNADO

Juan Francisco Romero Figueroa nuevo comandante de la GN

ANZOÁTEGUI- El presidente Hugo Chávez anunció este domingo en su programa Aló, Presidente la designación a Juan Francisco Romero Figueroa como el nuevo comandante de la Guardia Nacional Bolivariana (GNB), en sustitución de Luis Motta Domínguez.

El presidente Hugo Chávez agregó que un total de 10 mil millones de bolívares serán destinados como presupuesto inicial para esta misión

Lanza la Gran Misión Saber y Trabajo

ANZOÁTEGUI- El presidente de la República, Hugo Chávez, durante el espacio dominical Aló, Presidente, lanzó la Gran Misión Saber y Trabajo, que comenzará el próximo sábado 14 de enero en la región central del país y se extenderá hasta el 9 de febrero.

"Esta es la quinta de las misiones para orientar la consolidación de la justicia social, como lo decía y fue el sueño de Bolívar; como pilar fundamental en la construcción del socialismo", enfatizó Chávez.

El nuevo programa tiene como propósito incorporar a la población, especialmente a los jóvenes, al mercado de trabajo para combatir el desempleo.

"La Gran Misión Saber y Trabajo no es para reproducir burocracia, es proceso de organización y formación para el trabajo productivo", aseveró Chávez.

Asimismo, agregó que un total de 10 mil millones de bolívares serán destinados como presupuesto inicial para esta misión.

Con el lanzamiento de esta misión se generarán tres millones de puestos de trabajo. "No será un trabajo esclavizante, sino trabajo productivo y liberador", subrayó.

Jefe de Estado dará su mensaje anual ante la AN el 15 de enero



ANZOÁTEGUI- El Jefe de Estado anunció que el próximo 15 de enero rendirá cuentas al país con el acostumbrado mensaje anual al pueblo venezolano ante la Asamblea Nacional.

El primer mandatario aseguró que tomando en cuenta el reglamento interno de la Asamblea Nacional asistirá una vez instalada la nueva junta directiva del ente el pasado 5 de enero irá al hemisiclio a rendir cuentas.

ESTADOS UNIDOS

Expulsada la cónsul de Venezuela en Miami



WASHINGTON- Estados Unidos expulsó a la cónsul general de Venezuela en Miami luego de que se difundieran denuncias de que ella analizó posibles ciberataques contra computadoras del gobierno estadounidense cuando estuvo en la embajada venezolana en México.

El Departamento de Estado dijo el domingo que declaró a la diplomática Livia Acosta Noguera persona no grata y que le dio plazo hasta el martes para

que se marche del país.

La embajada de Venezuela en Washington recibió la notificación oficial el viernes y la cónsul "debe salir de Estados Unidos antes del 10 de enero", dijo a Efe el portavoz para Latinoamérica del Departamento de Estado, William Ostick, quien señaló que no puede dar detalles específicos sobre los motivos de esta decisión.

En horas de la noche de este sábado quien fuera el sub secretario de estado de Estados Unidos, Roger Noriega, había informado a través de su cuenta en la red social Twitter, @RogerNoriega, la expulsión de la cónsul.

La expulsión ocurre a pocas horas de la visita a Venezuela del presidente de Irán Mahmud Ahmadinejad y en medio de una situación tensa entre Teherán y las grandes potencias occidentales, debido a las dudosas situaciones que hay alrededor del plan de desarrollo de supuestas armas atómicas en el país persa.

ALO PRESIDENTE

Chávez: "EEUU ahora se está inventando ataques"

ANZOÁTEGUI- El presidente Hugo Chávez, acusó este domingo a Washington de "inventar" que Irán prepara junto a Venezuela, Cuba y Nicaragua "ataques" en su contra. Washington está "inventando que Irán desde Venezuela, desde Cuba, desde Nicaragua está preparando ataques contra Estados Unidos (...) Eso hay que verlo con cuidado, es una amenaza contra nosotros", dijo Chávez, durante su primer programa dominical Aló Presidente.

El mandatario nacional evitó pronunciarse sobre esta expulsión de la cónsul de Venezuela en Miami, Livia Acosta Noguera cuya noticia trascendió pocas horas antes de la llegada a Caracas del presidente iraní, Mahmud Ahmadinejad, que visitará Venezuela, Nicaragua, Cuba y Ecuador. Chávez consideró que "da risa" que Washington recomiende a los países no estrechar lazos con la República Islámica.

Estados Unidos está "diciendo que no es conveniente para ningún país acercarse a Irán, en verdad que da risa", dijo el mandatario venezolano.

NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi all'INAS

Da oltre quarant'anni il patronato INAS tutela gratuitamente gli italiani all'estero.

Nuovo Orario:
dalle 8:00 a.m.
alle 12:00 m.
e dalle 2:00 p.m.
alle 3:00 p.m.



Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative. Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.

INAS
C.I.S.I.
Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12
Angelo Libertador, Chacao - Caracas - Tlf: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

Il presidente francese a colazione dalla cancelliera con qualche timidezza in meno per l'appoggio del partner italiano e qualche punto in più nei sondaggi per le presidenziali

Sarkozy dalla Merkel Mercoledì l'incontro con Monti

PARIGI - Il nuovo asse Italia-Francia, varato appena venerdì scorso, affronta già la prova più difficile: il confronto con la cancelliera Angela Merkel. Monti e Sarkozy proveranno a convincere la Germania che l'Europa dovrà essere certo più disciplinata ma non può essere così poco solidale se vuole uscire dalla crisi e tornare a crescere. A rendere quasi impossibile una missione già difficile, l'inciampo della vigilia, la spaccatura ormai netta sulla Tobin Tax, una priorità assoluta soltanto per Parigi, aborrita da Londra. Prove di intese Sarkozy-Monti da oggi, con il primo che arriva a colazione dalla Merkel con qualche timidezza in meno per l'appoggio del partner italiano e qualche punto in più nei sondaggi per le presidenziali; il presidente del Consiglio ne seguirà le orme mercoledì, portando a Berlino la consapevolezza di un'Italia tornata affidabile grazie alla pesante manovra di dicembre e al nuovo pragmatismo del governo.

L'Europa faccia la sua parte, e presto - questa parola d'ordine rimbalzata venerdì nei Palazzi di Parigi durante la visita di Monti, troverà eco a Berlino. Poi Monti, che sulla Tobin Tax è allineato con la Merkel e non con Sarkozy che ne fa una priorità, andrà a



Monti a Merkel: «Italia esempio per altri»

ROMA - "La Germania - spiega il premier ospite della trasmissione 'Che Tempo che fa' - ha un'opinione pubblica comprensibilmente preoccupata di dover pagare un giorno per comportamenti leggeri di altri paesi in Europa. Il mio sforzo nell'incontro che avrà mercoledì con la Merkel sarà quello di mostrare due cose: primo che l'Italia è ben lungi da tenere comportamenti irresponsabili, la maturità con cui l'opinione pubblica e il sindacato hanno accolto le pesanti misure imposte può essere da esempio per altri Paesi e, contemporaneamente mostrerò alla Merkel che soprattutto la Germania trae benefici dal mercato unico e dall'euro".

Londra, per provare a riallacciare il dialogo con Cameron, che si sta allontanando ogni giorno di più dall'Europa: prima con il veto sulla riforma dei trattati, in queste ore con il no assoluto alla tassa sulle transazioni finanziarie, a protezione degli interessi della

City londinese. Seguirà, in un gennaio di negoziati senza tregua, la trilaterale di Roma del 20 - Monti-Merkel-Sarkozy - quindi a fine mese il summit di Bruxelles. Ma la prima tappa a Berlino, oggi con la visita di Sarkozy e mercoledì con quel-

la di Monti, sembra poter dare la linea al seguito. Italia e Francia, per abbassare i tassi e intravedere una luce in fondo a tunnel della crisi, si aspettano da un lato un impulso decisivo e sostanziale - anche nella dotazione, come ha fatto capire Monti - del fondo Esm, il salva-stati. Dall'altro, puntano entrambe con decisione sulla fase 2, quella della crescita senza la quale tutto è palliativo. In questa prospettiva, le obbligazioni 'project-bond' per rilanciare l'Europa con le infrastrutture fanno più tendenza degli eurobond, pura gestione dell'immane debito esistente. Il tetto di 500 miliardi di dotazione dell'attuale Fondo, l'Efsf, è irrisorio, Monti l'ha fatto capire e la Merkel dovrà ascoltare le richieste dei partner. Per quanto riguarda invece ulteriori irrigidimenti del Fiscal compact, l'accordo sulle regole di bilancio voluto dal presidente della Bce Mario Draghi e dalla cancelliera tedesca, Roma e Parigi non ne accetteranno. La strada appare in salita, ma all'Italia con il suo rinnovato peso internazionale sembra andare meglio che alla Francia: Parigi deve appoggiarsi proprio al nuovo governo di Roma per fare squadra dopo che Londra si è allontanata ancora di più rompendo anche sulla Tobin Tax.

L. ELETTORALE

I paletti del Pdl I timori dell'Idv

ROMA - L'attesa per la sentenza della Corte Costituzionale sull'ammissibilità del referendum per l'abrogazione della legge elettorale riaccende il dibattito sulle riforme istituzionali e soprattutto sulla modifica del 'porcellum'. Apparentemente, se pur non ufficialmente, tutti i partiti si dicono d'accordo sulla necessità di cambiare il sistema di voto, con l'ipotesi sempre più concreta di una mozione condivisa, ma sulle modalità per farlo tornano le divisioni.

L'Idv di Antonio Di Pietro difende i referendum e accusa: il dialogo avviato nella attuale maggioranza, dal Pdl al Pd passando per l'Udc, è soltanto un tentativo di "boicottare" la volontà dei cittadini. Diversa la posizione della Lega Nord che teme "trappole" elettorali messe in atto per emarginare il Carroccio al momento del voto. Nel dibattito non interviene il governo. Per evidenti ragioni di opportunità, e correttezza istituzionale, Monti non intende prendere posizione anche se non ha mai nascosto l'auspicio che una modifica delle legge possa consentire una minore conflittualità tra i partiti. In ogni caso, trasversalmente si continua a lavorare nel tentativo di trovare una intesa; quantomeno per appoggiare una "mozione di indirizzo" che impegni il Parlamento ad intervenire in materia.

L'ipotesi, presentata a più riprese nel corso della legislatura, ha trovato nuovo slancio con la proposta del vicepresidente del Senato, Vannino Chiti del Pd, e la parziale "benedizione" del vicepresidente dei senatori del Pdl, Gaetano Quagliariello. La strada di impegnare Camera e Senato sembra convincere tutti, ad eccezione dei leghisti che bollano l'iniziativa come una "perdita di tempo". I primi problemi si incontrano però quando dalle modalità di lavoro ci si spinge nel ginepraio di proposte dei partiti: ognuno ha le proprie idee, spesso inconciliabili con quelle degli altri. Ma prima ancora di entrare nel merito, nel Pdl c'è chi pone dei paletti: non basta cambiare la legge elettorale, va cambiato il sistema istituzionale. Osvaldo Napoli si fa alfiere della richiesta berlusconiana di intervenire con un piano di ampie riforme istituzionali.

- La modifica del Porcellum non è sufficiente da sola a restituire autorevolezza alla politica - spiega - Occorre conferire al premier i poteri propri degli altri primi ministri nelle grandi democrazie.

Si tratta di quella "riforma della architettura dello Stato" spesso invocata da Berlusconi. Il Pdl non è il solo interessato a riforme più ampie. Anche l'Udc è pronta ad affrontare il dossier, sulla scia dei recenti appelli del Capo dello Stato ai partiti ad avere "più apertura e contatti" che possano approdare - è l'auspicio - "a risultati in materia di riforme istituzionali ed anche qualcuna con implicazioni costituzionale".

Isolata resta la Lega Nord. Sulla legge elettorale sono al lavoro sia Roberto Calderoli, che è il padre dell'ultimo sistema di voto ed anche della definizione 'porcellum', sia Roberto Maroni. L'ex ministro dell'Interno a dicembre ha minacciato i 'quasi-alleati' del Pdl: con una nuova legge penalizzante per il Carroccio salterebbero le alleanze al Nord. Insomma, il percorso è tracciato ma la strada appare in salita. L'attesa è tutta per l'11 gennaio quando la Consulta potrebbe pronunciarsi sui referendum. Per ora ci si limita a esprimere qualche pronostico. Per Gaetano Quagliariello del Pdl e Marco Follini del Pd, "a naso" i referendum non saranno ammessi. Caustico il commento di Felice Belisario dell'Idv:

- Pd, Pdl e Udc auspicano più o meno apertamente la bocciatura per tenersi stretto il Porcellum e magari accordarsi su una nuova legge anche peggiore di quella attuale - afferma -. Da Quagliariello a Follini, si leva un coro bipartisan di uccelli del malaugurio che rafforzano le voci su inaccettabili pressioni verso la Consulta, attuando così - secondo i dipietristi - un golpe. FTM/

POLEMICHE



L'assessore ai trasporti del Comune di Lecce, Giuseppe Ripa (Pdl), ha definito il governatore della Puglia, Nichi Vendola, una "signorina" affetta da "turbe della psiche".

Offese a Vendola, chieste le dimissioni dell'assessore omofobo

ROMA - E' bufera sulle dichiarazioni dell'assessore ai trasporti del Comune di Lecce, Giuseppe Ripa (Pdl), che ha definito il governatore della Puglia, Nichi Vendola, una "signorina" e affetto da "turbe della psiche". In serata l'assessore ha chiesto scusa al presidente con una nota, spiegando di essere stato frainteso. La polemica è nata sulla bacheca di Fb del sindaco di Lecce, Paolo Perrone, nell'ambito di una discussione sulla gestione della sanità pugliese. E sulla stessa bacheca il primo cittadino del capoluogo pugliese ha immediatamente preso le distanze dalle dichiarazioni del suo assessore.

- Mi piace fare politica gareggiando con gli avversari sui temi e sui contenuti, non - ha chiarito Perrone - sulle preferenze sessuali di questo o di quello, che sono un affare privato e dunque, come tali, da rispettare e prescindere.

Un'esortazione rimasta inascoltata visto che Ripa ha rincarato la dose costringendo Perrone a pubbliche scuse. Alle accuse di Ripa il Governatore non ha voluto replicare. Ha risposto però il vicepresidente della Regione Puglia, Loredana Capone.

- Il Comune di Lecce ha da oggi una giunta omofoba - ha constatato aggiungendo che il clamore mediatico suscitato da Ripa è "un buon indicatore della vergogna che la città deve sopportare in queste ore per le esternazioni di un suo assessore".

Non ha però ritenuto sufficiente l'intervento del sindaco che - sostiene - "non ha la minima intenzione di prendere provvedimenti nei confronti di Ripa" ma si preoccupa solo di "non perdere voti". Chi chiede "le immediate dimissioni da qualunque incarico del signor Ripa" sono gli esponenti del movimento omosessuale.

- Chi esercita funzioni pubbliche - ha affermato Paolo Patanè, Presidente nazionale di Arcigay - non può abusare di un ruolo, retribuito con i soldi pubblici compresi quelli di omosessuali e donne, tutti platealmente insultati dal signor Ripa, per farne una tribuna di odio e discriminazione.

Il Gay Center intende scrivere all'Anci "per chiedere una condanna di questo e di tutti gli altri amministratori che con parole, azioni e politiche sono contro lesbiche, gay e trans".

“L'Italia può e deve farcela” – Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano

CARACAS - Non vi sono dubbi in merito al fatto che il 2011 sia stato un anno particolarmente turbolento per il nostro Paese. La crisi economica, al centro delle attenzioni di numerosi studiosi, analisti, giornalisti nonché dell'opinione pubblica intera, ha purtroppo consolidato il suo epicentro proprio nel cuore dell'Europa. Il “Vecchio Continente” è ormai già da qualche tempo nel mirino degli speculatori che, approfittando del momento decisamente poco brillante di un'economia la cui vitalità risulta essere appannata, ne hanno insidiato, e presumibilmente continueranno a farlo, alcuni dei più importanti elementi di stabilità.

Gli accadimenti politici che hanno caratterizzato lo scenario italiano nel corso dell'anno appena trascorso non potevano non avere delle significative ripercussioni anche in ambito economico. Il sentiero di indecisione percorso dal Governo Berlusconi, con tentennamenti, repentini cambi di posizione, scandali personali ed il definitivo sfaldamento della maggioranza parlamentare a fare da sfondo, non ha consentito all'Italia di fronteggiare con determinazione un momento tanto delicato. L'avvicendamento che ha avuto luogo a Palazzo Chigi con l'entrata in scena del nuovo Premier Mario Monti è stato accolto positivamente a livello internazionale ed ha immediatamente contribuito a restituire al Paese una più solida credibilità. Il Primo Ministro si è subito adoperato al fine di individuare un cambio di rotta che possa indirizzarci verso un cammino virtuoso di graduale ripresa dell'economia.

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, nel suo consueto discorso di fine anno la cui apertura è stata dedicata alle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità nazionale, ha affrontato apertamente questi temi con riferimenti importanti che dovrebbero indurre ad una profonda riflessione. «La fiducia che ho sentito riaffiorare e crescere nel ricordo della nostra storia rischia di essere oscurata, in questo momento, da interrogativi angosciosi e da dubbi che possono tradursi in scoraggiamento e indurre al pessimismo. La radice di questi



Riprendiamoci l'Orgoglio di essere Italiani

Luca Marfè

stati d'animo, anche aspramente polemicamente, è naturalmente nella crisi finanziaria ed economica in cui l'Italia si dibatte.» Dopo aver sottolineato che l'emergenza resta grave, il Capo dello Stato ha proseguito affermando che «Lo sforzo di risanamento del bilancio, culminato nell'ultimo, così impegnativo decreto approvato dal Parlamento, deve perciò essere portato avanti con rigore. Nessuna illusione possiamo farci a questo riguardo. Ma siamo convinti che i frutti non mancheranno. I sacrifici non risulteranno inutili. Specie se l'econo-

mia riprenderà a crescere: il che dipende da adeguate scelte politiche e imprenditoriali, come da comportamenti diffusi, improntati a laboriosità e dinamismo, capaci di produrre coesione sociale».

Scelte politiche ed imprenditoriali, ma anche comportamenti diffusi, laboriosità e dinamismo. Evidente il richiamo del nostro Presidente all'intera collettività. Alle persone. Agli italiani.

È di indiscutibile importanza che il Paese possa contare adesso su una proficua stagione di serenità politica. Perseguire gli obiettivi al

centro della nuova “linea Monti” sarebbe inoltre impossibile senza un più coerente sforzo congiunto a livello europeo. Ma parte delle risposte più rilevanti a questo complesso momento storico sono da ricercarsi in quella «forza motivante», in quel «coraggio civile» ed in quella «speranza fondata verso il futuro», cui ha fatto riferimento Napolitano. Elementi decisivi che tutti quanti noi siamo chiamati a mettere in primissimo piano.

Osservando l'Italia attraverso il prisma della storia contemporanea, non è compito arduo intendere che il nostro Paese non ha mai avuto i connotati di un “gigante” politico, economico e militare. È altrettanto semplice tuttavia percepire la straordinarietà che ruota attorno al Belpaese, titolare fiero di un patrimonio umano, culturale, artistico, storico e naturale senza eguali.

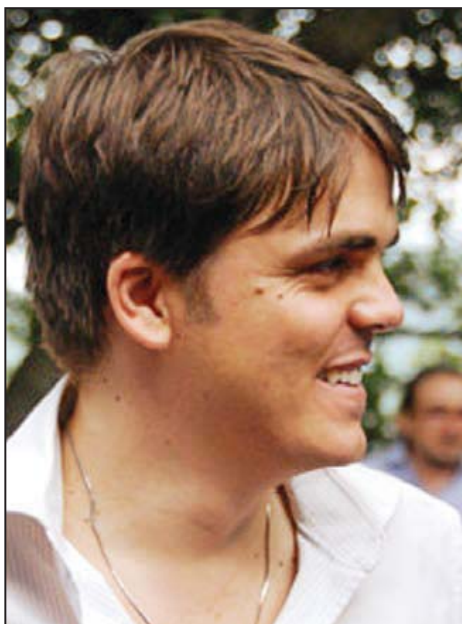
Cosa ha consentito dunque al nostro popolo di emergere nel vasto e competitivo panorama mondiale? Quali essenzialmente gli elementi su cui è stata edificata la nostra rinomata eccellenza?

La soluzione per un quesito apparentemente intricato è in realtà estremamente semplice. Al di là delle risorse proprie della nostra penisola, il vero patrimonio del nostro Paese sono le persone. Uomini e donne che, in passato come oggi, sono riusciti a distinguersi nei più svariati campi grazie ad uno spirito acuto ed ingegnoso sempre in grado di portarci lontano.

Dov'è finito questo sentimento? Dove si nasconde lo straordinario carattere che gli italiani hanno dimostrato di avere, all'interno dei propri confini così come lontano dalla loro terra?

Fortunatamente questo stesso spirito è ancora lì che giace dentro ciascuno di noi. Appannato forse dalle tante difficoltà che siamo chiamati a vivere attualmente, ma assolutamente presente.

«L'Italia può e deve farcela» ha chiesto il Presidente della Repubblica. Fiducia nelle Istituzioni e nella politica fa tutt'uno con fiducia in noi stessi. Il 2012 rappresenterà una grande sfida ed un grande banco di prova per tutti noi. Riprendiamoci l'Orgoglio di essere Italiani.



CARACAS - «L'Italia può e deve farcela». Uno dei momenti più intensi e più emozionanti del consueto discorso di fine anno che il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha indirizzato a tutti gli italiani. Alle tante difficoltà, ed a quel sentimento di pessimismo che spesso lo accompagna, abbiamo deciso di contrapporre delle storie che fanno capo a persone che hanno saputo alimentare una solida fiducia nei propri mezzi e nel proprio Paese, dimostrando a loro stessi ed a tutti quanti noi che è possibile realizzare quel «balzo in avanti di cui l'Italia ha bisogno», auspicato dal Capo dello Stato.

Questo percorso di racconti e di esperienze personali trova simbolicamente la propria origine proprio nel cuore di quella porzione dello Stivale troppo spesso additata come un problema: Napoli, uno dei centri più importanti ed al tempo stesso più discussi del Mezzogiorno. Qui ha sede una giovane realtà che recentemente si è ritagliata degli spazi rilevanti nel panorama nazionale ed internazionale: la Nascar Srl.

Una giovane «webagency», specializzata nell'erogazione di servizi di consulenza e comunicazione, che in pochi anni ha saputo trasformarsi da piccola entità locale ad azienda solida ed in grado di imporsi sul mercato, come dimostrano clienti del calibro di Ferrari, Maserati, Valentino Rossi, e Tod's. Ulteriore dimostrazione di questo brillante successo risale proprio ad alcuni giorni fa, quando la società campana, già parte del gruppo Tribuo Spa di Milano, è stata coinvolta in un ampio progetto di fusione grazie al quale si prevede in tempi brevi di aprire sedi nel continente americano ed in quello asiatico.

Una delle componenti più intriganti che si trovano alla base di questa «avventura» è senz'altro rappresentata dalla giovane età dei suoi protagonisti. Abbiamo incontrato Claudio Caputo, Direttore della Produzione a soli 33 anni, con il quale ci siamo intrattenuti nel dibattito di questi temi.

- Direttore può raccontarci brevemente del suo percorso professionale, dai suoi esordi, al suo primo contatto con Nascar, per arrivare infine alla nomina di Direttore della Produzione?

- *Il mio percorso probabilmente è cominciato prima ancora che me ne accorgessi, quando, spinto da una grande passione per le arti grafiche, ho cominciato a riportare su supporti digitali tutto ciò che amavo creare su carta. Ho deciso inseguendo di approfondire quello che era soltanto un hobby studiando "progettazione della comunicazione visiva" presso un istituto napoletano che mi ha dato delle ottime basi per poter pensare di propormi nelle vesti di collaboratore alle agenzie pubblicitarie presenti sul territorio. La mia voglia di fare pratica sul campo non ha lasciato molto spazio alle riflessioni e così senza troppi indugi ho deciso di trasferirmi a Verona presso un'importante azienda del settore. Dopo un anno di esperienza professionale al fianco di grandi professionisti ed a contatto con importanti brand, la mia voglia di tornare a Napoli, nonostante le potenziali difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, ha prevalso su considerazioni più razionali e così sono approdato nuovamente nel Mezzogiorno. In pochi mesi sono riuscito a ricostruirmi una realtà firmando un contratto a tempo indeterminato cui, nello stupore generale di parenti ed amici, ho rinunciato per seguire il sogno di chi come me credeva che con le competenze acquisite e la passione per il web si potesse creare qualcosa di veramente*

A colloquio con Claudio Caputo, Direttore della Nascar Srl, una nota azienda di web design che vanta tra i suoi clienti Ferrari, Maserati, Valentino Rossi e Tod'

Storie di un'Italia che vuole farcela

importante. Una serie di coincidenze mi hanno permesso dunque di entrare in contatto con i "Nascar Studios", un progetto estremamente interessante in fase ancora embrionale. Alla lettera, uno spazio estremamente modesto e 3 computer grazie ai quali però abbiamo potuto ideare i primi progetti in rete. Sono passati ormai 10 anni da allora e non ho dubbi in merito al fatto che Nascar sia una realtà positiva e virtuosa. L'essere socio ed avere la possibilità di gestire i processi produttivi e le risorse impiegate in progetti di rilievo internazionale non lascia nessun rimpianto a tutte le scelte "azzardate" fatte in passato.

- Quale a suo giudizio la formula vincente per trasformare una piccola realtà professionale in un progetto solido e, come da lei stesso definito "virtuoso", che vanta tra le sue fila clienti del calibro di Ferrari, Maserati, Valentino Rossi, Tod's e molti altri?

- *So di poter sembrare ripetitivo ed in qualche modo banale, ma credo che tutto parta sempre da una grande passione e dalla volontà di arrivare lontano, anche laddove ci si trovi in una posizione geograficamente non favorevole al lancio di un nuovo business. Oltrepassare qualsiasi confine logistico, trovare la forza di proporre delle idee anche nell'ambito di realtà apparentemente irraggiungibili, alimentare sempre il proprio entusiasmo, saper cogliere le opportunità al momento giusto, e muoversi sempre in direzione della qualità e dell'eccellenza, tanto nei prodotti quanto nei servizi che si offrono, rappresentano delle solide basi per impostare un ottimo lavoro.*

- Un tema da sempre in primo piano nel panorama italiano è senza dubbio il Mezzogiorno. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha ripetuto in svariate occasioni l'importanza di questa straordinaria realtà nella sfida al delicato momento economico che il nostro Paese sta attraversando. Lei rappresenta in questo senso un modello affascinante: quello di un giovane che è riuscito a ritagliarsi uno spazio importante nell'ambito della propria realtà attraverso un'accurata formazione ed una eccellente dose di impegno. Trova dunque che sia possibile per le nuove generazioni riuscire ad ottenere dei risultati importanti in questo senso? Ancora troppo spesso sentiamo parlare di una "nuova emigrazione" che dal meri-

dione spinge molti dei suoi brillanti coetanei verso le regioni del Nord Italia o oltre i confini del nostro contesto nazionale. Quali sono le effettive opportunità che riserva il panorama campano e, più nello specifico, quello napoletano?

- *La ringrazio per lo splendido complimento e vorrei partire a questo riguardo da un assunto. Non ricordo, nel quadro della mia esperienza personale, di aver fatto sacrifici "estremi", né di essere stato agevolato in nessun modo. Proprio in virtù di questi due semplici motivi, sono convinto del fatto che come il sottoscritto, e sicuramente ancora meglio, possono realizzarsi in tanti. Inoltre la tanto discussa migrazione al nord la percepisco sui mass media, ma non la colgo nella quotidianità: personalmente mi ritrovo ad essere circondato da collaboratori giovanissimi, tut-*

ti incredibilmente capaci ed orgogliosi delle proprie radici e del fermento culturale che caratterizza la nostra realtà. Le faccio notare piuttosto che è capitato il contrario: abbiamo assunto ragazzi provenienti dalla parte alta dello Stivale, per cui forse qualcosa sta già cambiando.

- Inevitabile, dopo aver tracciato un quadro così denso di elementi positivi, dedicare la prossima ed ultima domanda a quei fattori che rappresentano invece degli ostacoli che si interpongono tra i giovani e la loro realizzazione professionale. Quali secondo lei le principali difficoltà presenti nello scenario della sua città?

- *Assenza di infrastrutture, disarmanti lungaggini della pubblica amministrazione e malavita organizzata non fanno che accrescere i problemi legati all'occupazione. Questo contribuisce ad alimentare*

nei ragazzi un clima di sfiducia già tristemente diffuso parallelamente al desiderio di individuare dei percorsi alternativi che spesso li trascinano lontano dal proprio contesto d'origine. Non sono assolutamente nella posizione di poter criticare nessuna delle scelte che vengono operate in questo senso, ma credo sia importante per chi vuole intraprendere una carriera professionale avvincente, a Napoli come in qualsiasi altra città del Nord Italia, avere "fame", voglia di crescere, di affermarsi e di reinventarsi talvolta, perché che quello che un tempo veniva definito "il posto fisso" non esista più. Nulla ci viene offerto su di un piatto d'argento, ma dobbiamo conquistarlo da soli ed abbiamo soltanto poche armi a disposizione: lo studio, l'impegno... ed un pizzico di fortuna!

Luca Marfè

J-29706711-0
Diseño Gráfico: Guillemo Paladino - DG

LAURA PAUSINI
LATIN AMERICAN
TOUR 2012

02 FEBBRERO
C.C.C.T

ENTRADAS
ESPERANTO - CONFETTI

WWW.LAURAP AUSINI.COM
WWW.PROFITPRODUCCIONES.COM

@profiteventos

PROFIT PRODUCCIONES

LIGHT Concert

La voce

Il premier britannico annuncia alla Bbc l'intenzione di opporsi alla proposta, definendola "non assennata e nefasta per l'Europa". Parigi decisa a "dare l'esempio" entro fine gennaio. Favorevole la Germania

UK contro la Tobin Tax europea, Cameron: "La bloccherò"

LONDRA - Il premier britannico David Cameron ha annunciato l'intenzione di porre il veto su una proposta per introdurre una Tobin Tax europea sulle transazioni finanziarie. "Se i francesi vogliono procedere con una tassa sulle transazioni nel loro Paese, allora dovrebbero essere liberi di farlo. Ma l'idea di una nuova tassa europea mentre non avremo la stessa tassa in altri luoghi non credo sia assennata, e quindi la bloccherò a meno che il resto del mondo non concordi nello stesso momento di adottare tutti insieme lo stesso tipo di tassa".

Intervenendo alla Bbc, il premier ha anche promesso di lavorare per ridurre la disoccupazione durante l'anno appena iniziato, spiegando che l'intero governo sta lavorando "ad un'agenda della crescita" per l'economia. La Tobin tax, la tassa che prevede di colpire le transazioni finanziarie per reperire risorse da destinare alla comunità internazionale, divide l'Europa. Porta il nome del premio Nobel per l'economia James Tobin. La propose nel lontano 1972 e, da allora, ciclicamente è stata all'attenzione dei governi. Ora, con la crisi che impone sacrifici per rastrellare risorse da impiegare a sostegno dei singoli stati in difficoltà, torna al centro della scena europea. A fine settembre la Commissione ha presentato una



Disastro in Nuova Zelanda, si spezza la petroliera Rena

WELLINGTON - La portacontainer greca "Rena", arenata tre mesi fa su una scogliera della Nuova Zelanda, si è spezzata in due tronconi e rischia di provocare un disastro ambientale. La guardia costiera sta intervenendo per recuperare le circa 60 tonnellate di carburante che potrebbero finire nel mare. A provocare l'incidente sono state onde alte circa sei metri. Il cargo, dalla stazza di 47.230 tonnellate e battente bandiera liberiana, si era arenato sulla barriera Astrolabe il 5 ottobre scorso e da quel momento era partito il salvataggio dei circa 1.000 container a bordo. "I due tronconi restano sulla barriera - ha affermato il direttore dell'Unità di salvataggio David Billington - ma sono entrambi esposti alle onde e vulnerabili a ulteriori danneggiamenti". A ottobre scorso quando la Rena si era incagliata 350 tonnellate di carburante erano finite in mare uccidendo almeno 1300 uccelli. I soccorritori erano comunque intervenuti per evitare il peggio e per portare in salvo i container.

proposta di introduzione, a partire dal 2014.

La Francia spinge per accelerare, ed è pronta a fare da apripista con un provvedimento nazionale. La tassa, ha assicurato il ministro della Finanze francese Baroin, "vedrà il suo giorno nell'anno in corso". L'Eliseo spera di "procedere velocemente sulle modalità di applicazione" e "di accelerare il calendario". La Germania è fa-

vorevole. L'auspicio di inserirla a livello mondiale non può essere realizzato adesso, ma l'obiettivo di Berlino è che la tassa sulle transazioni finanziarie sia imposta nell'Europa a 27. L'Italia, con il premier Mario Monti che ha rivisto la posizione del precedente governo Berlusconi, invita a considerarla esclusivamente in una prospettiva europea, senza decisioni unilaterali. La Gran

Bretagna, invece, è fermamente contraria. "Una tassa solo europea ci costerebbe posti di lavoro e gettito fiscale, sarebbe nefasta per tutto il continente da cui vedremmo andarsene moltissime aziende finanziarie" ha avvertito Cameron, intervistato dalla Bbc. E ha aggiunto: "Io mi opporrò, a meno che il resto del mondo decida in tempi brevi di adottare una tassa simile".

USA 2012

Romney: "Solo i ricchi possono scendere in politica"

CONCORD - Tutti all'attacco di Mitt Romney. Finalmente. All'ultimo dibattito in New Hampshire prima del voto di martedì, il secondo in poche ore, l'ex Governatore s'è dovuto difendere dalle accuse di tutti i suoi concorrenti alla nomination repubblicana. E a tratti sono anche riusciti a scalfire la sua calma olimpica. Soprattutto quando ha sfiorato l'ennesima gaffe sulla sua ricchezza, sostenendo praticamente che solo i ricchi possono scendere in politica. Ma c'è chi pensa che sia troppo tardi. Prima Newt Gingrich, poi a lungo Rick Santorum e Ron Paul, tutti assieme si sono impegnati a fondo per mostrare i suoi punti deboli. Per Santorum, l'America ha bisogno di "un nuovo Reagan, non di un altro Kennedy". E lui s'è difeso, battendo sempre sullo stesso punto: "Io non sono un politico come tanti. Voglio andare a Washington per dare il mio contributo. Ma la mia carriera non è la politica. Sono un uomo d'affari di successo, e la mia passione è la mia famiglia". "Allora - lo ha interrotto Santorum - vuol dire che se fossi eletto non cercheresti un secondo mandato?". "Certo che lo farei - ha rintuzzato Romney - perché dovrei completare il lavoro". Poi, Gingrich ha bollato le sue dichiarazioni "pie sciochezze", accusandolo di non essere un vero conservatore. Mitt alle corde anche di fronte alle domande degli spettatori, inviate via Facebook. Sul tema dei gay, ha mostrato quanto sia difficile, per lui moderato, non deludere l'elettorato più tradizionalista: "Non ho nulla contro i gay. Uno della mia giunta in Massachusetts era gay. E' solo - ha dovuto aggiungere - che non appoggio il matrimonio tra omosessuali". Anche sulla Obama-care, non troppo lontana dalla sua riforma del Massachusetts, Romney è stato costretto a concedere qualcosa alla destra estrema, incappando però in qualche bugia di troppo: "Se sarò eletto abolirò questa riforma. Così risparmieremo 95 miliardi di dollari".

Immediatamente l'organizzazione bipartisan Politifactory, che ciclicamente verifica la veridicità dei numeri citati dai candidati, ha fatto sapere via twitter che questa cifra è assolutamente spropositata. Fatti i conti, la riforma di Barack Obama costa alle casse dello stato 16 miliardi, nel periodo che va dal 2010 al 2016. Ma è sul rapporto tra soldi e politica che Romney non convince. Via twitter, addirittura Barack Obama lo ha pizzicato sempre su questo punto. "Ieri sera Romney ha detto che vuole aiutare la classe media. Ma non è vero, il suo piano fiscale non fa niente per il ceto medio, mentre prevede enormi benefici per i più ricchi". Un messaggio duro. Ma anche il segnale chiaro che anche la Casa Bianca, com'era noto da tempo, continua a pensare che alla fine sarà lui il candidato del Grand Old Party con cui fare i conti nei mesi futuri.

MEDIA IRANIANI

"Siamo pronti per arricchire l'uranio"

TEHERAN - Un sito sotterraneo per l'arricchimento di uranio sarà "operativo in un prossimo futuro", secondo quanto riferiscono oggi i media iraniani citando un alto responsabile del programma nucleare.

"L'impianto nucleare di Fordow per l'arricchimento sarà operativo in un prossimo futuro", ha annunciato ieri al quotidiano Kayhan il capo dell'Organizzazione per l'energia atomica iraniana, Fereydoon Abbasi Davani. Il responsabile ha precisato che in "questo sito può essere prodotto uranio arricchito al 20%, 3,5% e 4%".

L'annuncio rischia di acuire le tensioni fra l'Iran e l'Occidente, che, a dispetto delle assicurazioni di Teheran, sospetta che il suo programma nucleare abbia finalità militari.

L'Iran è pronto a fornire servizi e tecnologie nucleari ai



"Paesi amici che ne facciano richiesta". Lo ha detto il capo dell'Organizzazione per l'energia atomica iraniana, Fereydoon Abbasi Davani, al termine di un incontro

di cui hanno riferito ieri vari quotidiani iraniani. In particolare, precisa il quotidiano Sharq, l'offerta è diretta ai Paesi africani che hanno ampie riserve di uranio. L'Iran

ha sempre sostenuto che il suo programma nucleare ha finalità civili, e che l'arricchimento di uranio fino al 20% è mirato a rispondere a necessità mediche. Le autorità iraniane annunciano spesso nuovi traguardi tecnologici raggiunti dall'industria nazionale a dispetto delle sanzioni Onu, e proprio il primo gennaio scorso era stata comunicata che era stata testata con successo, nell'alimentazione del reattore di ricerca di Teheran, la prima barra di uranio prodotta nel Paese. Gli scienziati iraniani, era stato precisato, hanno prodotto la barra arricchendo uranio al 20% e hanno impiegato circa un mese per effettuare i test. Abbasi ha parlato anche dei risultati nella produzione di energia nucleare, ricordando il recente collegamento della centrale di Bushehr alla rete elettrica nazionale.



Atalanta 0
Milan 2

Bologna 2
Catania 0

Cagliari 3
Genoa 0

Inter 5
Parma 0

Lecce 0
Juventus 1

Novara 0
Fiorentina 3

Palermo 1
Napoli 3

Roma 2
Chievo 0

Siena 4
Lazio 0

Udinese 4
Cesena 1

Splendida partita degli azzurri che vincono per 3-1 a Palermo: apre Pandev nel primo tempo, mentre nella ripresa arrivano i gol di Cavani e Hamsik. Gol della bandiera di Miccoli

Il Napoli espugna il Barbera

PALERMO - Il grande Rinus Michels, profeta del calcio totale, diceva che, "occorre restare in corsa su tutti i fronti". Walter Mazzarri sembra avere sposato la tesi del 'mago' olandese: per questo, alla vigilia del match vinto in trasferta sul Palermo, ha incitato i suoi, chiedendo di credere anche nella rimonta più impensabile. E così, dopo un inizio un po' stentato, tipico del turno post-natalizio, i partenopei hanno calato un bel tris nel derby 'delle due Sicilie', sul campo del Palermo, agganciando la Roma a quota 27 punti, dietro Juve, Milan, Udinese, Lazio e Inter.

Un bel salto di qualità, che conferma l'ormai acquisita mentalità vincente degli azzurri, soprattutto se di mezzo non ci sono impegni di Champions o altre 'suggestioni' agonistiche. Il Napoli deve rinunciare all'infortunato Lavezzi, non uno qualunque; il Palermo al fantasista Illic per squalifica. Per questo Mutti getta subito nella mischia Franco Vasquez, il giovane argentino ingaggiato da Zamparini l'estate scorsa, ma giunto a Palermo solo da alcuni giorni. Vasquez regala qualche bollucina al popolo rosanero, ma sbaglia un paio di palle-gol clamorose. Il talento c'è, ma ci vorrà del tempo prima che le bollucine si trasformino in champagne di marca. Passano solo 120" e Vasquez, ben lanciato da Della Rocca in area, impegna in uscita bassa De Sanctis, poi riprende e mette al centro per un compagno che non c'è. Il Palermo c'è, il Napoli non sembra invece avere digerito l'ennesimo 'cinapanettone'. Ma dura poco, perché all'8'



Gargano impegna Benussi in una parata tutt'altro che facile, con un forte rasoterra. Passa un minuto e Cavani sfiora il gol dell'ex, oltre alla traversa, con un colpo di testa in corsa. Sempre Cavani pericoloso al 10': chiude un triangolo con Dossena e, sempre di testa, toglie la ragnatela sotto l'incrocio dei pali di Benussi, la cui deviazione ha del miracoloso e spettacolare al tempo stesso.

Nella parte centrale del primo tempo, le squadre rifiatano, poi poi riaccondensano nella seconda fase. Al 24' Budan vola via verso De Sanctis, giunto al limite vede Vasquez sulla propria sinistra e lo serve; l'argentino è solo, ma non trova la porta con un dolce pallonetto, mentre De Sanctis cercava di chiudergli dispettamente ogni spiraglio. Altra ghiotta opportunità per il Palermo al 31', con Miccoli che - su cross di Balzaretto, e completamente solo nel cuore della difesa ospite - non inquadra la porta, poi si dispera. Poteva essere l'1-0, che invece

firma il Napoli con una bella azione avviata da Cavani, rifinita da Gargano, che vola verso il fondo e mette sul primo palo, dove Pandev si gira su se stesso, per poi infilare Benussi con un perfetto rasoterra.

Il tempo si chiude con il mancato raddoppio del Napoli (Pandev manda di poco fuori) e il mancato pari del Palermo, che si vede annullare per fuorigioco un gol di testa di Migliaccio, su punizione a lunga gittata di Miccoli.

Nella ripresa il Palermo si ripre-

senta con Alvarez e Acquah, al posto di Vasquez e Della Rocca, rispolverando il 4-4-2 che non va molto a genio a Zamparini. La mossa non risulta particolarmente fortunata, perché prima Cavani (gran tiro tagliato dalla lunga distanza), quindi Hamsik (che aggira pure Benussi), chiudono i conti e rilanciano le azioni del Napoli nella borsa della Serie A. L'Europa, almeno per il momento, può aspettare. Inutile, nel finale, il bel gol di Miccoli, che fa centro addirittura di testa.

Il tabellino

	PALERMO	1	-	3	
<p>Palermo (4-3-1-2): Benussi 6.5, Munoz 6, Silvestre 5.5, Cetto 5, Balzaretto 6, Migliaccio 5.5, Della Rocca 6 (1' st Acquah 5), E. Barreto 5, Vazquez 5.5 (1' st E. Alvarez 5), Miccoli 6.5, Budan 6 (24' st Mehmeti sv). (33 Tzorvas, 2 Mantovani, 21 Bacinovic, 51 Pinilla Ferrera). All.: Mutti 5.</p> <p>Napoli (3-4-2-1): De Sanctis 6.5, Campagnaro 6, P. Cannavaro 6, Aronica 5.5, Maggio 6.5, Inler 6.5, Gargano 7 (27' st Dzemaili sv), Dossena 5.5, Pandev 7 (37' st Chavez sv), Hamsik 6.5 (32' st Zuniga sv), Cavani 8. (83 Rosati, 2 Grava, 21 Fernandez, 9 Mascara). All.: Mazzarri 7.</p> <p>Arbitro: Mazzoleni di Bergamo 6.</p> <p>Reti: nel pt 35' Pandev; nel st 9' Cavani, 15' Hamsik, 44' Miccoli. Angoli: 4-3 per il Palermo. Recupero: 1' e 2'. Ammoniti: nessuno. Spettatori: 22.110</p>					

IGRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.

L'INCA ne ha tanti.

Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.

L'INCA, quindi, ti è molto più vicina di quanto immagini.

Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con nostri operatori specializzato.



Patronato INCA CGIL

L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123

Fax: 0212-761.2082

e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561

email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002

e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it

100267762-7

<p>L'agenda sportiva</p>	<p>Lunedì 09 -Baseball, round robin: Caribes-Tigres e Magallanes-Águilas</p>	<p>Martedì 10 -Calcio, Coppa Italia -Baseball, round robin: Caribes-Tiburones e Tigres-Águilas</p>	<p>Mercoledì 11 -Calcio, Coppa Italia -Baseball, round robin: Tiburones-Magallanes e Tigres-Águilas</p>	<p>Giovedì 12 -Calcio, Coppa Italia -Baseball, round robin: Tiburones-Caribes e Magallanes-Tigres</p>	<p>Venerdì 13 -Calcio, anticipo 22ª giornata Serie B -Baseball, round robin: Tiburones-Caribes e Águilas-Magallanes -Calcio, 22ª giornata Serie B</p>
---------------------------------	---	---	--	--	--

I rossoneri restano in testa vincendo 2-0 a Bergamo: apre le danze dal dischetto lo svedese al 22' e raddoppia il ghanese all'82'. Il Diavolo sale a quota 37 punti e si presenta al derby con un confortante +8 in classifica

Ibra e Boateng stendono l'Atalanta

BERGAMO - Gol su rigore e assist. Anche a Bergamo ci pensa Ibrahimovic a lanciare il Milan. Aveva ragione Colantuono a temerlo e a definirlo uno dei pochi in grado di fare la differenza. Lo svedese ha orchestrato alla perfezione il gioco offensivo dei rossoneri: sue entrambe le azioni che hanno innescato le due reti, cui si è affiancata la solita precisione dal dischetto.

L'Atalanta si è arresa davanti alle prodezze dello svedese, capace di trascinare un Milan non irresistibile, che a inizio ripresa ha sofferto tantissimo di fronte alle folate nerazzurre. Solo due grandi parate di Abbiati e un palo hanno scongiurato il pareggio. Poi nel finale il Milan ha chiuso in scioltezza, rivitalizzato anche dall'ingresso di Robinho,

decisamente più vivace di Pato. Il Papero, pur in giornata grigia, ha comunque guadagnato il rigore e ha timbrato il palo. Meglio tenerselo stretto. La prima sorpresa di giornata arriva prima del fischio. Allegri preferisce Pato a Robinho, arretra Boateng a centrocampo e affida a Emanuelson il ruolo di trequartista. In difesa spunta Mexes al posto di Nesta: il francese ripagherà la fiducia con una prestazione convincente. Colantuono conferma la formazione annunciata, l'argentino Moralez non va nemmeno in panchina. L'inizio è scoppiettante, Schelotto gira fuori un bel cross, Ibrahimovic cade in area dopo un contatto con Manfredini: arrivano i fischi della curva nerazzurra, non quello di Rizzoli. I rossoneri

schiacciano subito i bergamaschi, che però ripartono come delle molle quando rubano palla: dopo 8' Padoin alza sopra la traversa un velenoso traversone basso di Marilungo.

Quattro minuti dopo Ibrahimovic colpisce Schelotto con una manata mentre difende palla, Rizzoli fischia il fallo ma non ammonisce lo svedese. Dopo l'avvio prepotente il Milan soffre: tocca ancora a Padoin mettere i brividi ad Abbiati con una bella girata finita alta. Ma al 21' i rossoneri spezzano l'equilibrio con una fiammata improvvisa. Ibrahimovic ubriaca Schelotto a sinistra e mette in mezzo: Manfredini allunga la gamba e tocca da dietro Pato che cade. Rizzoli fischia il rigore. Dal dischetto Ibra non sbaglia. L'arbitro

invece sorvola su un contatto nell'area opposta tra Thiago Silva e Marilungo. L'Atalanta prova a reagire, ma il Milan controlla senza troppi affanni, ricorrendo anche al pallaggio per rallentare il ritmo. La squadra di Allegri decide di premere sull'acceleratore in avvio di ripresa: al 52' Pato stacca di testa e stampa la palla sul palo.

L'Atalanta però è viva e risponde con una bordata di Cigarini respinta da Abbiati. I nerazzurri lievitano e Colantuono getta nel calderone anche Tiribocchi. Ma è Carmona a rendersi pericoloso su punizione deviata in volo da Abbiati. Poi in mischia Denis da un metro colpisce il palo. Il Milan barcolla ma resta in piedi e a un quarto d'ora dalla fine sfiora il bis con Ibra, stoppato al momento del tiro da un gran recupero di Manfredini. C'è spazio anche per un siparietto di Robinho, entrato al posto di Pato: il brasiliano fa un tunnel a Cigarini, poi gli chiede scusa. All'81' il Milan chiude la partita: Ibra inventa a destra e porge al centro per l'inserimento di Boateng, che scaraventa la palla in rete con violenza. Nel finale Ibra cerca anche la soddisfazione personale, Consigli però gli dice no. Ma basta e avanza così.



BOLOGNA-CATANIA 2-0

Ottimo inizio per gli emiliani, con due schiaffi agli etnei

BOLOGNA - Inizia bene il 2012 del Bologna. Mentre al 'Friuli' il Cesena viene sommerso di reti dall'Udinese e a Novara i ragazzi di Tesser vengono impallinati dalla Fiorentina, i rossoblù festeggiano con il Catania: quinta vittoria stagionale - tutte sotto la guida di Pioli -, diciotto punti in cascina, un bello strappo con le ultime tre in classifica. Sono sei lunghezze di vantaggio su romagnoli e piemontesi, addirittura nove sul Lecce battuto dalla Juve. Anno nuovo e Pioli manda in soffitta il collaudato



4-3-2-1 per un 3-4-1-2 con la coppia d'attacco Di Vaio-Acquafresca supportata da Diamanti e il gioiellino Ramirez in panchina, dopo la tonsillite che lo ha afflitto negli ultimi tempi. Seduto vicino all'allenatore anche Rubin, neo acquisto sul mercato invernale. Sull'altro fronte Montella - che esordi su una panchina di Serie A proprio al Dall'Ara, lo scorso anno, vincendo 1-0 con la sua Roma - disegna il Catania con un flessibile 3-5-2, Almiron a pilotare il nutrito centrocampo e davanti il duo Gomez-Lopez sostenuto dalla verve di interni offensivi come Lodi e Barrientos. Con Sergio Buso nel cuore - ex portiere e allenatore recentemente scomparso e ricordato dall'intero stadio con un minuto di silenzio - il Bologna parte a testa bassa.

Diamanti saggia la consistenza del centrocampo etneo con una prima serpentina, bella quanto innocua, e poi dà il 'la' ad una verticalizzazione ficcante: Di Vaio si beve un paio di avversari e serve a Pulzetti la più classica delle palle gol. Tiro angolato ma debole e Campagnolo può fare la sua bella figura. Decisi ad allontanarsi il più rapidamente possibile dal 'pantano'-salvezza - capitalizzando al massimo le debacche delle rivali alle sue spalle - i rossoblù si tengono ben stretto il pallino del gioco, aggirano la diga di mezzo catanese con passaggi filtranti per i tagli delle due punte e assecondano l'estro di Diamanti a muoversi fra le linee. Proprio l'ex bresciano inventa per

Acquafresca: la spizzata di testa della punta va fuori di un soffio.

Il Catania, invece, è tutto in uno 'slalom' di l'zco che finisce quasi appoggiando a Gillet e in un inserimento di Almiron, bravo a infilarsi nella difesa a tre bolognese, meno a piazzare la stoccata.

La gara fila via liscia, tra un recupero di Mudingayi - insuperabile in mezzo al campo -, un sinistro 'a giro' di Diamanti in piena area avversaria, una capocciata alta di Acquafresca e qualche 'ghirigoro' di Barrientos. Tutto sommato una partita piacevole, pur senza squilibri. Uno, sotto forma di striscione ironico, lo regalano i tifosi della Curva Andrea Costa. "La parte sana del calcio siamo noi - scrivono pensando al Tribunale di Cremona -: scomettiamo?". L'altro, più gradito a Pioli, lo regala Cherubin a inizio ripresa: punizione di Diamanti, testa del difensore e Catania sotto di un gol. Ringalluzzito dal vantaggio, il Bologna prende il comando delle operazioni. Ramirez dà il cambio a Diamanti - migliore in campo - e con il movimento di Di Vaio e Acquafresca tiene alta la squadra. Che non deve pensare nemmeno troppo: nel Catania argentino (in dieci per doppio giallo a Biagiatti), Maxi Lopez è un fantasma, il calcio 'bailado' rosazzurro non ipnotizza né il colosso Mudingayi né la retroguardia felsinea e la Pioli-band porta a casa il risultato. Reso ancora più rotondo dal 2-0, in contropiede di Di Vaio. Inizia davvero bene sotto le Due Torri, il 2012.

CAGLIARI-GENOA 3-0

Gli isolani affondano il grifone

CAGLIARI - Sotto il sole che riscalda un mite pomeriggio invernale al Sant'Elia il Cagliari scende in campo deciso a fare sua la gara contro il Genoa, contro il Maestrale che da qualche giorno continua a spettinare l'isola ma che non confonde le idee degli uomini di Ballardini. Sono subiti tonici i sardi che arrivano alla prima conclusione in porta dopo appena 14', con Nainggolan che lascia partire un tiro alto verso Frey.

Il primo Genoa di Marino pare essere un po' intimidito dalla foga dei padroni di casa. Incapace di superare la trequarti campo e quindi di portarsi dalle parti di Agazzi il Genoa resiste per dieci minuti agli attacchi dei sardi con la complicità di Larrivey che, proprio al 10', spedisce alto da pochi metri sul cross teso di Dessena. Un minuto dopo Cosu finta il tiro e stoppa in area, Mesto lo atterra, non è un fallo gravissimo ma il fantasista fa in modo di guadagnarsi il penalty. Dal dischetto dovrebbe andare Nainggolan, ma Larrivey vuole farsi perdonare per l'errore di poco prima e chiede e ottiene il permesso del belga per andare dal dischetto e spazzare Frey.

Dopo il vantaggio gli uomini di Ballardini continuano a dominare il campo in lungo e in largo, padroni assoluti della sfera macinano chilometri ed obbligano Frey ad una giornata di straordinari che farà del francese il migliore in campo dei suoi. In mezzo al campo il Cagliari ha un giocatore semplicemente completo come Nainggolan che dà i tempi alle ripartenze, argina gli attacchi avversari e spesso cerca la porta

dalla distanza.

Al 17' Canini sfiora il 2-0 cercando di risolvere una mischia sugli sviluppi del corner, ma la vera forza dei rossoblù è rappresentata dalla velocità di Cosu, il colombiano ricorda spessissimo la progressione di David Suazo, uno che in Sardegna ha lasciato il segno. Le occasioni da rete dei sardi si moltiplicano, ma il raddoppio - pur meritato - non arriva.

Marino prova a scuotere i suoi ed in effetti ad inizio ripresa il Genoa sembra essersi ritrovato. La 'poesia' però dura solamente dieci minuti, quelli che servono a Ibarbo per mettere una seria ipoteca sulla vittoria finale: filtrante di Cosu, il colombiano ingrana la marcia più veloce, saluta Granqvist e insacca con Frey in uscita. Il Genoa non riesce a rendersi mai pericoloso, gli ingressi in campo di Jorquera, Antonelli e Merkel non risolvevano le sorti di un match apparentemente compromesso dall'inizio della seconda frazione di gioco, così la distanza tra i reparti aumenta, così come aumenta l'insoddisfazione agli attacchi degli uomini di Ballardini. Come se non bastasse al 66' gli ospiti rimangono in inferiorità numerica. E' sicuramente falloso l'intervento di Emiliano Moretti in evidente ritardo su Ibarbo che s'involava, ma l'arbitro Celi probabilmente è troppo severo nell'esibire un rosso diretto che lascia incredulo Marino.

L'ovvia conseguenza è il terzo gol dei padroni di casa: discesa di Agostini che crossa teso in mezzo, trova la deviazione di Granqvist che beffa il suo stesso portiere.



LECCE-JUVENTUS 0-1

I bianconeri sbancano il Salento con il minimo sforzo



LECCE - Alla Juventus basta il settimo gol di Matri per risolvere la pratica-Lecce. Vittoria di misura grazie anche a un goffo intervento del portiere salentino Benassi (il numero uno tirato in ballo nel calciocommesse da Gervasoni durante le vacanze di Natale) il quale proprio sulla testa del biondo attaccante ha respinto, non riuscendo a far meglio, un tiro non irresistibile dal limite dell'ex Vucinic. Con il successo i bianconeri si confermano in testa alla classifica al termine di una gara giocata sottotono ma nella quale hanno confermato l'imbattibilità. E dire che in avvio Matri era stato relegato in panchina da Antonio Conte che gli ha preferito Quagliarella. Ma a metà del primo tempo uno scontro ha messo lo la punta campana (frattura dello zigomo sinistro). Due minuti

dalla sostituzione è giunta la rete-vittoria del nuovo entrato. Una Juve versione operaia quella di ieri ma che è bastata ad aver ragione di un Lecce di caratura modesta, nonostante Serse Cosmi, soprattutto nella ripresa, abbia cercato qualche mossa disperata quando i bianconeri hanno accusato un po' di stanchezza. Dopo il vantaggio la Juve ha tenuto il campo con scioltezza controllando senza problemi un Lecce con le polveri bagnate. Solo allo scadere della prima frazione Di Michele ha cercato, con un diagonale, di sorprendere Buffon ma il portiere della Nazionale ha avuto i riflessi giusti per respingere la botta. Nella ripresa i piemontesi, dopo 25 secondi, hanno mancato per poco il raddoppio (su suggerimento di Marchisio, Vidal è stato anticipato in extremis da Esposito). Olivera e

Vidal si sono poi fatti notare per un accenno di rissa a centrocampo: cartellino giallo per entrambi. Al 10' Vucinic ha avuto un contatto in area con Oddo ma Bergonzi, nonostante le proteste bianconere, non ha ravvisato gli estremi per il rigore. Due minuti dopo è stato il Lecce a reclamare un penalty per un presunto fallo su Obodo (58'). Unici due episodi da annotare di una frazione noiosa, che ha seguito lo stesso cliché del primo tempo. Juve, somniona, padrona della partita senza affanni; Lecce incapace di portare pericoli e che ha dimostrato di meritare l'attuale classifica. Nelle ultime battute Cosmi ha gettato nella mischia il 'bianconero' Pasquato per l'evanescente Di Michele. Il giovane attaccante ha avuto sul piede la palla del pareggio, al 39', ma l'ha sprecata colpendo malamente.

NOVARA-FIORENTINA 0-3

I viola travolgono i piemontesi

NOVARA - Con un Jovetic così, la Fiorentina può tranquillamente aspettare l'attaccante che dovrà prendere il posto di Gilardino. Il giovane montenegrino, schierato da Delio Rossi come prima punta, ha distrutto da solo la retroguardia del Novara, che adesso piomba nella depressione, perché questa doveva essere la partita della svolta, con il nuovo acquisto Caracciolo. L'allenatore viola ha schierato un 3-5-2 molto rubusto in mezzo al campo (con Salifu tra Montolivo e Behrami a far da frangiflutti) dando via libera alla fantasia di Jovetic, che l'ha ripagato procurandosi e poi trasformando il calcio di rigore che ha indirizzato la partita verso la Fiorentina e poi, negli spazi che si sono aperti nella retroguardia azzurra, ha fatto ammattire Centurioni e Paci. Il tutto condito da un'altra rete da cinetica. Se poi anche Montolivo si inventa il secondo gol con un delizioso pallonetto con la sfera che bacia il palo prima di finire in rete, ecco che per la Fiorentina la prima partita dell'anno è tutta in discesa. E può arrivare anche la prima vittoria in trasferta dopo dieci mesi. Ha colpito, soprattutto, la voglia di tutti i giocatori viola di lasciarsi alle spalle un brutto periodo. Solo Ljajc è apparso un po' spaesato e non pienamente convinto dal nuovo ruolo. Il Novara, che presentava il nuovo attaccante Andrea Caracciolo, è apparso confuso fin dal fischio d'avvio, in difficoltà di fronte allo schieramento dei toscani e non ha mai saputo arrivare al tiro contro un Boruc che, recuperato all'ultimo, non è apparso particolarmente sicuro. Anzi, agli azzurri è mancata quell'intensità e quella voglia che era sempre stata il marchio di fabbrica di questa squadra. Nella ripresa la musica non è cambiata e Jovetic ha continuato il suo show, fatto di un gol con un destro al volo e con una rovesciata che ha spedito la palla fuori di poco. Il Novara ha provato insistentemente a cercare almeno il gol della bandiera ma senza aver fortuna. E per la prima volta la curva ha fatto partire cori di contestazione. La Fiorentina si allontana così dalla zona pericolosa e Delio Rossi sa che ha una buona base da cui ripartire; gli azzurri di Tesser restano ancorati al terz'ultimo posto ma i segnali di ripresa mostrati nelle ultime partite ora sembrano solo un ricordo lontano. Così come il distacco dal quart'ultimo posto.



ROMA-CHIEVO 2-0

Riecco Totti e i giallorossi volano



ROMA - 'Scusate il ritardo', diceva Troisi nel '83 in uno dei suoi film cult. Se lo stampa Totti sulla maglia, perché non segnava da 231 giorni, dal lontano 22 maggio contro la Samp, e deve aver pensato al grande regista-attore napoletano scomparso per festeggiare il ritorno al gol dopo un'astinenza tanto lunga. Contro il Chievo il capitano giallorosso si riprende tutto, la sua città, i tifosi, l'entusiasmo con una doppietta che fa aprire il 2012 alla grande. Per Totti due centri addirittura su rigore, dopo l'errore dal dischetto contro la Juve che aveva scatenato le critiche dei tifosi.

E la maglia commemorativa non poteva mancare: è andato incontro all'ammonizione ma l'ha mostrata dopo la prima rete al 34', con chiaro riferimento ai tanti mesi trascorsi senza gol. Ed è ovazione per lui. Più giallorosso che gialloblù l'avvio però, con un Lamela scatenatissimo, che può dividere con il Capitano la passerella della gara. James Pallotta in tribuna ad applaudire e il tormentone sul rinnovo di De Rossi ancora da chiudere, i giallorossi hanno iniziato la sfida ai veronesi di Di Carlo con un vero assedio: dopo pochi minuti infatti la Roma poteva stare avanti di tre gol se non ci fosse stato Sorrentino tra i pali dei gialloblù a fare i miracoli. Al 5' è Lamela a impegnarlo e subito dopo Pjanic. Il resto del Chievo dorme, almeno fino al 25' quando Thereau fa ricordare che anche la Roma ha un estremo difensore: Stekelenburg però non ha problemi sul rasoterra del francese. Nella ripresa l'arbitro pasticcia un po' troppo: al 12' Bojan reclama il rigore per un fallo di Cesar in area, ma Russo lascia correre. Il copione si ripete due minuti più tardi, e anche questa volta l'arbitro di Nola non fischia il penalty. La Roma continua ad attaccare e al 34' arriva il raddoppio del capitano: Bojan si fa sentire per un fallo di mano in area di Cesar, l'arbitro non aveva visto, ma la segnalazione dell'assistente Viazzi, che ha visto tutto, gli evita l'ennesimo errore. Totti va a segno.

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guacaipuro Norte. Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

WWW.VOCE.COM.VE

Cercasi signora italiana 50 anni, sola, per dirigere una casa abitata da un matrimonio di anziani, autosufficienti. La persona idonea dovrà vivere in casa per disporre della vita quotidiana e dedicarsi con affetto per far parte della famiglia. Buona gratificazione. Per ulteriori informazioni comunicarsi con il 0412.978.42.30 o con il 0212 9878231 (dalle 6 all 9 p.m)

Cementerio Metropolitano Jardines del mercado, Vendo Parcela No. 10 Dos puestos Bs. 16 mil Tlf: 0212-985.12.90 y 0412-6243022

ASISTENZA LEGALE IN ITALIA
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez 0251-2542999

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p.e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

FONDITORI DI ALLUMINIO
Se venden:
Una (01) Prensa inyectora Marca Triulzi Castmatic 350 ton. Usada
Una (01) Prensa inyectora Marca Triulzi Castmatic 500 ton. Usada
Interesados: Informa Sr. Sommacal
Tlf: 0241-832.35.91
Celular: 0414-498.05.16

VENDO
Un (01) juego cubierto Oneyda. Una (01) máquina de coser marca Singer. Una (01) Vajilla ocho puestos diseño exclusivo, Richard Ginori. Una (01) lámpara cristal modelo María Teresa Austria Interesados llamar al 0212-976.25.89 - 0412-995.27.60

MARCO CASTIGLIONI CESARINI
Corredor de Seguros, Asesoría en todo tipo de Seguros de Automóviles, Hospitalización, Vida, Accidentes personales todos individual o colectivos, Seguros de HCM y Vida Extranjeros, Fianzas, Todo Riesgo Construcción, Empresas, Residenciales, Embarcaciones, Aviones
CELULAR 0416-6246112
Email: castiglioni_m@hotmail.com

Local Comercial a Estrenar
12,5 m2 más mezzanina - Planta Baja - Centro Comercial Lord Center San Bernardino, entre Av. Volmer y Banco Mercantil - Bs.F. 10.000 al mes negociable - Telfs. 730.1627, 0414.0118400.

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA

Libro Amarillo
► Nuevo Método ◀
ISBN: 978-980-12-3264-3
y **GUIA** DIDACTICA

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212 - 751.3385 / 0414 - 327.4613

SE VENDE APTO TORINO - ITALIA
Cerca To. Expo (Olimpiadas Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

VÁRICES DOLOR EN LAS PIERNAS

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGIA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VÁRICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS
CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICION A COLOR
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
TRATAMIENTOS ESTETICOS DE LAS VÁRICES
MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGIA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGIA
INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201

Vendo casa Piedra Azul Baruta 4 niveles multifamiliar y anexo. Excelente ubicación, distribución, calle cerrada, vigilancia 24. Compre. 0412-2882521 0212-3156743

Vendo apartamento El Hatillo. Excelentes condiciones y ubicación 139 m2. 3 habitaciones 2 baños 2 p/estacionamiento. Visítelo, compre 0424-2882521 0212-3156743

ESCRITORIO JURIDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS ASESORIA Y REPRESENTACION LEGAL EN ITALIA Y VENEZUELA EN MATERIA DE SUCESIONES, TESTAMENTOS, AUTENTICACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES.

SEDI:
Via Trionfale No. 5637 - 00136 Roma - Italia, Tlf: 0039 06 35340159
Email: raffaelemandato@hotmail.com
Calle Negrin, Res. Francis, local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: 0058 - 0212 - 615.48.07
Cel.: 0412 - 0178756
Email: andreaiovino74@gmail.com

MADIS, s.r.l.

Realiza e vende appartamenti da 75 a 120 mt2 più garage e ripostiglio. Città San Angelo, Pescara, sito montagna a 8 km. dalla spiaggia, spettacolare vista mare e monti. Costruzione di soli 15 appartamenti con normativa Itaca, impianti fotovoltaico con produzione di energia antinquinante. Prezzi da 125.000 a 165.000 eur.
Per ulteriori informazioni contattare il Sr. Vittorio Di Stefano 00393663849081 - 00393386087736

S.a.s.t.r.e.r.f.a
Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chuacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917

DISPONIBLE

Raymond R. Realty®
Bienes Raices C.A.

Especialistas en el alquiler de inmuebles a Empresas Trasnacionales y Embajadas.
Zonas Atendidas:
Valle Arriba, San Roman, Las Mercedes, Campo Alegre La Alameda, Country Club y zonas adyacentes.
Renting and Selling the best properties in town since 1988

Dirección: Urb. Chuao Qta. 371-C Caracas.
WWW.RENTSELL.COM
MASTER: 0212-9936533

Vendo apartamento La Candelaria. 75m2. Área con potencial. Remodelar. Piso alto. p/e alquilado. 0412-2882521 / 0212-3156743

Se vende oficina 32 m2 Torre Saman Piso 3 Av. Rómulo Gallegos Los Dos Caminos Tlf: 0212 - 234.22.50 / 0416-615.71.10 / 0416-044.83.40

Hombre de la tercera edad busca compañía
Estoy buscando una dama discreta mayor de 60 años sin complicaciones que le guste la música, viajar, compartir y llevar un hogar con el fin de crear una relación estable.
Interesadas llamar al tlf. 0414-1021172

Asistencia y consultoria completa en la Republica de PANAMA®

EGAssistance
www.enricogiuliasistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

INTER-PARMA 5-0

I neroazzurri stracciano gli emiliani

MILANO - La più bella Inter di quest'anno contro un Parma quasi inerte anche se ha avuto un paio di palle gol. I neroazzurri sono rinati dopo la pausa, ritrovano i gol del 'Principe' Milito e battono la squadra di Franco Colomba per cinque reti a zero: brilla finalmente Ricky Alvarez schierato a sinistra e votato all'accentramento.

La risalita della classifica continua, imperiosa e Claudio Ranieri può essere fiero del comportamento in campo di un gruppo davvero 'hard to die'. Cinque gol per tre punti che valgono oro in vista del derby del 15 che si è ulteriormente incattivito a causa della lotta di mercato per Carlos Tevez, piccola guerra all'ultimo sangue.

L'Inter si porta a ridosso del gruppo di testa e inizia a dare ansia al Milan e alla Juve anche in vista dello scontro diretto contro i rossoneri. Tanti i motivi per essere soddisfatti: il primo è la fine (si spera definitiva) dello psicodramma di Diego Milito e la rete di Pazzini (l'attacco ritorna a fare il proprio lavoro), il secondo è la rivelazione di Alvarez, il terzo è la conferma del collettivo con Maicon bravo e grintoso, Thiago Motta imprevedibile e fantasioso. I senatori promossi a pieni voti da Cambiasso e Zanetti, incluso un coriaceo Samuel. La rete di Julio Cesar resta inviolata, altro elemento importante. E c'è spazio anche per Poli che - dopo tante tribolazioni - entra nel secondo tempo al posto di Cambiasso. Gloria anche per la giovane promessa Marco Davide Faraoni che sostituisce degnamente Milito e segna il suo primo gol in serie A.

La serata si apre nel segno dei colori nerazzurri: già al secondo ci prova Pazzini che - servito da Thiago Motta - prova il colpo a giro. Due minuti dopo tentativo di testa di Samuel. Ed al tredicesimo che arriva il gol grazie a una magia di Alvarez che calcia un cross perfetto per il piede di Milito che - di esterno destro - è bravo nello sbarazzarsi di Gobbi, andando in gol. Freddo, implacabile nell'area piccola, sembra il Milito dell'anno magico del triplete, quello della notte madrilena finita poi con una improvvisa richiesta di 'aumento salariale'. Ma questo è il passato, ora c'è la vittoria piena, rotonda e convincente contro un Parma dalla difesa d'argilla dove anche il capitano Morrone ha lasciato a desiderare.

L'ex Biabiany si è dato da fare ma senza costrutto. Flocconi non ci ha ma creduto e Giovinco ha avuto un paio di palle gol pulite ma ha sbagliato veramente tutto, nonostante il movimento e la volontà. L'Inter domina dall'inizio alla fine e al 18' - con la difesa del Parma letteralmente in stato catatonico - la palla finisce sul piede del solitario Thiago Motta, un 'eremita' letteralmente abbandonato in campo dalla difesa avversaria.

Il giocatore calcia al volo da fuori area sul secondo palo. E' il due a zero, la marcatura della sicurezza ma spettacolo e colpi di scena continueranno fino all'ultimo secondo. Giovinco al 20' si mangia un gol che forse avrebbe potuto riaprire in parte la partita. Ma - sul finire del primo tempo - è di nuovo Milito a infiammare San Siro: Maicon pennella un bel pallone per la testa del principe che fa nuovamente lampeggiare il tabellone. Inter 3, Parma 0. E - nella ripresa - è sempre potere nerazzurro: all'11 ecco Pazzini trasformare l'invito di Milito trafiggendo un pessimo Mirante. Ranieri fa turn over: entra Poli, Coutinho e Faraoni. E il ragazzo della speranza interista entra e segna il cinque a zero con un destro potentissimo, imprevedibile e audace. Ci ha provato ed è riuscito nell'impresa. Personalità e impegno per un'Inter autorevole e spumeggiante. Per la squadra niente carbone ma tanti doni nella calza della Befana.



Il Siena di Sanino schianta per 4-0 i biancocelesti nel primo match del 2012. Doppiette per Destro e Calaiò che umiliano i capitolini che chiudono in 10 uomini (espulso Bizzarri)

Destro e Calaiò demoliscono la Lazio

SIENA - Comincia nel peggiore dei modi il 2012 biancocelesti. La squadra di Reja, infatti, a Siena colleziona non solo la prima sconfitta del nuovo anno ma anche il primo ko esterno di questo campionato. Ruggito impressionante dei ragazzi di Sannino che si esaltano grazie alla scintillante prova del duo d'attacco Destro-Calaiò e ritrovano in una sola partita la gioia del gol che mancava addirittura dallo scorso 24 Novembre nella vittoriosa trasferta di Cagliari. Reja, senza Konko e Dias, decide di lasciare in panchina anche un Hernanes non al meglio e ridisegna un 4-4-2 per esaltare le doti della coppia Klose-Cissé con Lulic e Sculli larghi. Sannino, invece, propone Grossi a centrocampo e Brienza a supporto della supercoppia Destro-Calaiò.

L'avvio è nettamente a tinte bianconere con Gazi che al 9' fa la barba al palo, mentre 60 secondi dopo è Calaiò a impensierire Bizzarri. Altro giro d'orologio e l'estremo difensore biancocelesti, chiamato a sostituire l'infortunato Marchetti, viene fulminato sulla chirurgica conclusione di Destro che, da dentro l'area di rigore, trova l'angolo più lontano e sigla la prima rete del nuovo anno.

La Lazio accusa il contraccolpo psicologico e impiega ben 15 minuti per reagire: Cana sfiora il colpo grosso dal limite dell'area, mentre Sculli alza sopra la traversa da due passi dalla porta difesa da Pegolo (32'). Ribaltamento di fronte e il Siena raddoppia. Grandissima giocata di Brienza sulla sinistra, triangolo nello stretto al limite dell'area che manda in tilt

i difensori biancocelesti che fermano con le cattive il funambolico fantasista bianconero. Gervasoni non ha dubbi e concede il rigore che Calaiò trasforma in oro. Ma la mazzata definitiva arriva proprio nei minuti di recupero, dopo due bei interventi di Pegolo su Cissé e Sculli, con Gervasoni che concede un altro rigore cacciando anche Bizzarri per un fallo su un Destro imprevedibile. Decisione discutibile del direttore di gara visto che il giovane bomber era comunque andato in gol dopo aver subito il fallo dell'estremo difensore biancocelesti. Doppia beffa in realtà per gli uomini di Reja che si ritrovano con un uomo in meno e sotto di tre gol visto che Carrizo non riesce a disinnescare la freccia di Calaiò. La quarta doppietta in Serie A, la terza con la maglia del

Siena, dell'arciere siciliano complica terribilmente i piani di Reja che inserisce subito Gonzales - al posto di Cana - e regala un secondo tempo impalpabile e con pochissime emozioni. I biancocelesti, infatti, ci provano solo in avvio con Klose, ma col passare dei minuti finiscono con esaurire le energie. Il Siena amministra forze e partite con un prolungato possesso palla anche se non rinuncia ad affondare grazie anche e prova ad affondare con un Destro scatenato: il giovane attaccante cerca con insistenza il poker, ma soprattutto la doppietta personale. Sforzi premiati nel finale quando il bomber marchigiano classe 1991 buca Carrizo con un colpo di testa pazzesco e serve il 4-0. Avvio da incubo per la Lazio, 2012 che si apre alla grandissima per il Siena.

UDINESE-CESENA 4-1

I friulani calano il poker e si tengono in corsa

UDINESE - Anno nuovo, solita Udinese. I friulani vincono e danno spettacolo alla prima del 2012 collezionando l'ottavo successo interno tra le mura amiche e volando momentaneamente in vetta alla classifica. Strepitosa la squadra di Guidolin che dopo un avvio prorompente subisce 1-1 del Cesena che però nella ripresa finisce travolto dall'uragano Udinese che dilaga con i gol di Asamoah, Basta e il solito Di Natale autore dell'ennesima doppietta che gli vale il primo posto nella classifica cannonieri.

L'Udinese riparte dalle sue certezze: 3-5-2 con Armero e Basta sulle fasce laterali nel centrocampo a cinque e Floro Flores al fianco di Di Natale in attacco. L'Chiuso dunque il caso sull'ex attaccante del Genoa che su Twitter aveva chiesto maggiore spazio venendo richiamato da Pozzo in settimana ma venendo subito perdonato da Guidolin che ha minimizzato nella conferenza stampa della vigilia e lo ha schierato in campo in questa prima partita del 2012. Il Cesena al centro dell'attacco dà ancora fiducia a Eder, nonostante i rumors che vogliono il brasiliano prossimo a trasferirsi alla Samp. L'ex attaccante del Brescia agirà in

attacco supportato dall'ex di turno Candreva e da Adrian Mutu (autore di 4 degli 8 gol messi a segno dai romagnoli finora in questo campionato). A centrocampo c'è Ceccarelli mentre in difesa Comotto e Lauro presiedono le corsie laterali. Pronti via ed è subito show dell'Udinese che battezza il suo 2012 in campo nel migliore dei modi: la difesa del Cesena sbaglia il fuorigioco e favorisce Floro Flores che fugge sulla destra e assiste con un cross rasoterra al centro Di Natale che deposita l'undicesimo gol stagionale. L'Udinese non si accontenta e prova subito a chiudere il match andando vicinissima al raddoppio in due circostanze con Domizzi al 5 (cross dalla destra di Di Natale al volo, incornata fuori di nulla) e poi con il solito Di Natale che al 12 mette fuori di nulla di testa un cioccolatino di Floro Flores (decisamente ispirato quest'oggi). Il Cesena fatica a reagire ma dopo un avvio shock mostra timidamente una reazione con qualche tiro di Candreva e un tiro di Mutu alto di nulla sulla traversa favorito da un inconsueto errore in rinvio di Handanovic (31). I romagnoli prendono fiducia e incredibilmente al 38 pervengono al pari con un azione ro-

cambolesca: cross di Lauro dalla sinistra che si tramuta in un tiro che si schianta sulla traversa, Ceccarelli di testa in tuffo rimette il pallone in rete per Eder che in mezza sforbiata deposita il pallone in rete. Il Cesena avrebbe addirittura l'opportunità un paio di minuti dopo di andare in vantaggio ma Mutu da posizione favorevolissima conclude male.

Nella ripresa tutti si aspettano la reazione rabbiosa dell'Udinese che non tarda ad arrivare: i friulani premono subito e al 51 passano, Asamoah vede una prateria davanti a sé e dai 25 metri calcia un destro non irresistibile che però beffa Antonioni che si fa passare il pallone sotto le gambe. E il gol che scatena definitivamente i friulani che giocano sul velluto e dal 60 restano anche in superiorità numerica, Lauro già ammonito stende al limite dell'area Armero e rientra negli spogliatoi in anticipo. In 10 contro 11 l'Udinese va a nozze e nell'ultimo quarto d'ora chiude la pratica con Basta (destro terrificante dai 25 metri diretto all'angolo) e il solito ineffabile Di Natale che all'82 segna l'ennesima doppietta stagionale salendo a quota 12 in classifica cannonieri.



ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S. Associazione Italiana Assistenza Sociale



INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA
PISO 4, CHACAO - CARACAS.
Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062
E-mail: patroenas.ve@gmail.com

La brindisina viene tradita da forti dolori alla schiena e abbandona l'incontro nel terzo set. Aveva già chiamato il fisioterapista per farsi trattare la zona lombare nel primo set

Pennetta, che peccato! K.o. in finale per la schiena



AUCKLAND - Un infortunio alla schiena impedisce a Flavia Pennetta di portare a casa, con pieno merito, il torneo di Auckland, che invece va alla cinese Jie Zheng, dominata a lungo dall'azzurra ma alla fine vittoriosa per 2-6 6-3 2-0 e ritiro.

La rabbia è doppia perché Flavia stava letteralmente dominando la rivale, costretta ad una valanga di errori dalla profondità del gioco della brindisina, decisa a prendersi rischi calcolati per non dare spazio e coraggio alla Zheng. La finale, spostata su un campo indoor per il persistere della pioggia, è tutta all'insegna dell'azzurra che brekka la cinese nel secondo game, poi sale 3-1 recuperando da 0-40 e infine si porta avanti 5-2. Ma al cambio di campo Flavia chiede l'intervento del

fisioterapista perché qualcosa alla schiena, con interessamento della zona lombare, non va per il verso giusto. Il dolore le toglie spinta nel servizio, ma non le impedisce di proseguire la sua striscia vincente di cinque giochi consecutivi, dal 3-2 al 6-2 2-0. Qui però il dolore si fa più acuto, gli interventi del trainer non servono praticamente a nulla e la partita scivola via in favore della cinese. E dopo 2 ore e 35 minuti, con un parziale finale di 8 game perduti su 9, Flavia dice basta, anche per non peggiorare le cose.

Avrebbe dovuto partecipare anche al torneo di Sydney (Australia), ma ha dato forfait a scopo precauzionale. In tabellone nell'antipasto australiano ci sono dunque Francesca Schiavone e Roberta Vinci. La milanese esordirà

contro Samantha Stosur, testa di serie numero 5. La Vinci sarà opposta alla slovacca Daniela Hantuchova, numero 24 del ranking Wta (l'azzurra è 23). Il torneo, classico appuntamento di preparazione agli Australian Open, presenta un tabellone ricchissimo con otto delle nove giocatrici del ranking al via (manca solo la Sharapova). Nell'ordine: Wozniacki, Kvitova, Azarenka, Li Na, Stosur, Zvonareva, Radwanska e Bartoli. Per le prime quattro c'è un bye al primo turno. "Per me - ha dichiarato Flavia a fine match - questo è un grande torneo, qui a Auckland gioco sempre molto bene e credo di averlo dimostrato ampiamente per tutta la settimana, sia in singolare che in doppio. Peccato per questo dolore alla schiena. Se non ci fosse stata la vicinanza dell'Open d'Australia, forse avrei potuto stringere i denti ancor di più, ma forse è meglio così".

Per la cinese, numero 48 del mondo, è il primo torneo vinto dall'agosto 2006 quando trionfò a Stoccolma, e il quarto in assoluto dopo Hobart 2005, Estoril e Stoccolma 2006. Rita Grande rimane ancora l'unica tennista italiana, nella storia della Wta, capace di vincere un torneo in Oceania (Hobart 2001 in finale sulla statunitense Jennifer Hopkins per 0-6 6-3 6-3). Flavia insegue sempre il decimo titolo della carriera e le 12 vittorie di Sandra Cecchini. Nessuna italiana ha mai giocato tante finali (21) quante Flavia: Acapulco, Palermo e Sopot nel 2004, Bogotà e Acapulco nel 2005, Gold Coast, Bogotà e Acapulco nel 2006, Acapulco e Bangkok nel 2007, Vina del Mar, Acapulco, Los Angeles e Zurigo nel 2008, Acapulco Palermo e Los Angeles nel 2009, Auckland, Marbella e Palermo nel 2010 e ora Auckland nel 2012.

BREVI

CALCIO - Maradona attacca Leonardo. Diego Armando Maradona entra "a gamba tesa" su Leonardo. "Non capisco molto bene Leonardo - ha detto l'ex Pibe de oro, attuale allenatore dell'Al Wasl, squadra di Dubai, in un'intervista a Canal Plus - Non l'ho capito quando è passato dal Milan all'Inter, ancora meno oggi capisco cosa sta facendo al Psg. Mi domando se è un giocatore, un allenatore, un agente o un petroliere. E' la prova - ha aggiunto l'ex fuoriclasse argentino - che nel calcio saper fare lobbying alla fine paga".

PUGILATO - Usa, festa per Muhammad Ali. L'ex star del pugilato Cassius Clay festeggerà i 70 anni a Louisville (Kentucky, Usa), sua città natale, dove il Centro Muhammad Ali ha organizzato una serie di eventi in più giornate intorno alla data del compleanno, che cade il

17 gennaio. Affetto da anni dal morbo di Parkinson, Ali ha dato vita a una struttura per la raccolta fondi per la ricerca della malattia e si è sempre impegnato di persona in numerose opere di beneficenza. Il Centro Muhammad Ali è dedicato alla sua vita e carriera.

CALCIO - Messico, arrestato ex portiere nazionale. L'ex portiere del Messico, Omar Ortiz, è stato arrestato dalla polizia locale con l'accusa di far parte di una banda specializzata nel sequestro di persone. "Il gatto", come veniva chiamato l'estremo difensore, 35 anni, ha ammesso di aver aiutato un gruppo di malviventi a sequestrare persone facoltose. La gang chiedeva in media 57 mila euro a rapito, il 10% dei quali finiva nelle tasche di Ortiz. Nel 2010 Ortiz è stato sospeso due anni dopo essere risultato positivo a un test antidoping.



Repuestos ENACAR, C.A.
Venta de Repuestos Legítimos
FIAT

REF. J. REC-18-0000

PRESENTA

nel mondo dello sport

Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos.
Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos, Caracas.
Telfs: 662.20.05 - 662.15.81
662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

LEGA PRO

1ª divisione, risultati e classifiche

Girone A (18ª giornata)
Benevento-Foggia 0-1
Foligno-Avellino 1-0
Pisa-Spal 1-2
Pro Vercelli-Como 2-0
Reggiana-Pavia 2-1
Sorrento-Monza 2-0
Taranto-Lumezzane 1-0
Tritium-Carpi 0-1
Viareggio-Ternana 0-3

Prossimo turno (domenica 15 gennaio)
Avellino-Pisa
Carpi-Viareggio
Como-Foligno
Foggia-Pro Vercelli
Lumezzane-Benevento
Monza-Reggiana
Pavia-Sorrento
Spal-Taranto Ternana-Tritium

Classifica: Ternana 40 punti; Taranto 39; Carpi e Pro Vercelli 32; Sorrento 29; Lumezzane e Como 27; Tritium e Pisa 26; Avellino 25; Foggia 24; Benevento 22; Reggiana 19; Spal 16; Monza 13; Viareggio 11; Pavia e Foligno 9. Benevento penalizzato di 6 punti; Foligno penalizzato di 4 punti; Reggiana, Sorrento e Spal penalizzate di 2 punti; Como, Foggia, Taranto e Viareggio penalizzate di 1 punto.

Girone B (18ª giornata)
Andria-Spezia 1-2
Carrarese-Cremonese 2-1
Feralpisalò-Triestina 2-0
Frosinone-Barletta oggi
Pergocrema-Portogruaro 1-4
Piacenza-Sudtirolo 0-0 Prato-
Trapani 1-2 Siracusa-Latina 0-0
Virtus Lanciano-Bassano 1-0

Prossimo turno (domenica 15 gennaio)
Barletta-Prato
Bassano-Pergocrema
Cremonese-Andria
Latina-Carrarese
Portogruaro-Siracusa
Spezia-Frosinone
Sudtirolo-Feralpi Salò
Trapani-Piacenza
Triestina-Virtus Lanciano

Classifica: Siracusa 32 punti; Trapani 31; Portogruaro e Virtus Lanciano 30; Carrarese 28; Barletta e Spezia 27; Pergocrema, Cremonese e Sudtirolo 25; Triestina 22; Frosinone 20; Piacenza 18; Latina, Prato e Andria 17; Feralpi Salò 16; Bassano 15. Cremonese penalizzata di 6 punti; Piacenza penalizzato di 4 punti; Siracusa penalizzato di 3 punti; Pergocrema e Virtus Lanciano penalizzate di 1 punto. Barletta e Frosinone una gara in meno.

2ª divisione, risultati e classifiche

Girone A (20ª giornata)
Borgo a Buggiano-Cuneo 3-2
Giacomense-Mantova 2-2
Montichiari-Savona 1-1
Renate-Alessandria 0-2
Sambonifacese-Rimini 1-2
San Marino-Casale 3-1
Santarcangelo-Pro Patria 0-1
Treviso-Poggibonsi 1-0
Valenzana-Lecco 3-0
Virtus Entella-Bellaria 1-0

Prossimo turno (domenica 15 gennaio)
Alessandria-Santarcangelo
Bellaria-Valenzana
Casale-Sambonifacese
Cuneo-Giacomense
Lecco-Virtus Entella
Mantova-San Marino
Poggibonsi-Montichiari
Pro Patria-Renate
Rimini-Borgo a Buggiano
Savona-Treviso

Classifica: Casale 40 punti; Treviso e Rimini 39; Cuneo 35; San Marino 33; Santarcangelo 30; Virtus Entella 27; Poggibonsi e Giacomense 26; Borgo a Buggiano, Renate e Montichiari 24; Mantova 23; Alessandria, Bellaria e Sambonifacese 22; Pro Patria e Savona 21; Valenzana 14; Lecco 13. Pro Patria penalizzata di 13 punti; Savona penalizzato di 4 punti; Alessandria penalizzata di 2 punti; Treviso e Montichiari penalizzate di 1 punto.

Girone B (22ª giornata)
Aprilia-Giulianova 3-3
Arzanese-Fondi 1-0
Campobasso-L'Aquila 0-0
Catanzaro-Melfi 2-0
Celano-Paganese 1-0
Ebolitana-Gavarrano 1-6
Fano-Vigor Lamezia 1-1
Milazzo-Chieti 2-1
Perugia-Aversa Normanna 0-0
Vibonese-Neapolis Mugnano 0-1
ha ripesato l'Isola Liri

Prossimo turno (domenica 15 gennaio)
Aversa Normanna-Isola Liri
Chieti-Perugia
Fondi-Vibonese
Gavarrano-Arzanese
Giulianova-Campobasso
L'Aquila-Ebolitana
Melfi-Fano
Neapolis Mugnano-Catanzaro
Paganese-Milazzo
Vigor Lamezia-Celano.
riposa: Aprilia.

Classifica: Perugia 46 punti; L'Aquila 41; Catanzaro 40; Vigor Lamezia 38; Paganese 37; Chieti 34; Gavarrano 31; Arzanese 30; Aprilia 29; Giulianova 28; Campobasso e Aversa Normanna 25; Milazzo 23; Neapolis Mugnano, Ebolitana e Vibonese 22; Fano 21; Fondi 19; Isola Liri 17; Melfi 16; Celano 13. Fano penalizzato di 5 punti; Melfi penalizzato di 4 punti; Campobasso, Isola Liri e Neapolis Mugnano penalizzate di 2 punti; Aversa Normanna e Ebolitana penalizzate di 1 punto.

Comercial Impornac, C.A.
Il bottegone di casa nostra
 Vi aspetta con i conosciuti e buonissimi prodotti italiani e vi ricorda, che è obbligo morale seguire appoggiando la squadra del cuore. Venite a visitarci e ci faremo due chiacchiere

Siamo nell'Av. B. tra Av. Repubblica e Av. Lucas Manzano
 Qta. Lourdes Urb. El Pinar, parallelo all'estac. della Chiesa Coromoto del Paraiso. Telefoni: 0212 - 451.65.65 - 452.08.41



J-0003122-0 **REPUESTOS REIGA C.A.**
 Originalines

Entrega inmediata
 Mayor y Detal. Excelentes precios. Envios Contrareembolso
 Reparto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada. Ed. Centro Comercial Industrial, locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.
 Telfs.: 632.7548 - 6430 - 7765 - 6011 - Fax: 632.8251
 E-mail: repuestosreiga@cantv.net

Risultati 17ª giornata

- ATALANTA - MILAN 0-2
- BOLOGNA - CATANIA 2-0
- CAGLIARI - GENOA 3-0
- INTER - PARMA 5-0
- LECCE - JUVENTUS 0-1
- NOVARA - FIORENTINA 0-3
- PALERMO - NAPOLI 1-3
- ROMA - CHIEVO 2-0
- SIENA - LAZIO 4-0
- UDINESE - CESENA 4-1

Prossimo Turno 15/01/2012

- CATANIA - ROMA
- CESENA - NOVARA
- CHIEVO - PALERMO
- FIORENTINA - LECCE
- GENOA - UDINESE
- JUVENTUS - CAGLIARI
- LAZIO - ATALANTA
- MILAN - INTER
- NAPOLI - BOLOGNA
- PARMA - SIENA

Serie A / Risultati e classifiche

Squadre	Pti.	Totale					In Casa					Fuori Casa							
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
1 JUVENTUS	37	17	10	7	0	28	11	8	6	2	0	18	5	9	4	5	0	10	6
2 MILAN	37	17	11	4	2	37	16	8	6	2	0	21	4	9	5	2	2	16	12
3 UDINESE	35	17	10	5	2	22	10	11	8	1	0	18	3	8	2	4	2	6	7
4 LAZIO	30	17	8	6	3	24	17	9	3	4	2	10	7	8	5	2	1	14	10
5 INTER	29	17	9	2	6	27	19	9	5	1	3	15	8	8	4	1	3	12	11
6 ROMA	27	17	8	3	6	21	19	8	4	2	2	13	9	9	4	1	4	10	10
7 NAPOLI	27	17	7	6	4	32	19	9	4	3	2	20	12	8	3	3	2	12	7
8 CATANIA	22	17	5	7	5	20	25	8	4	2	2	9	6	9	1	5	3	11	19
9 GENOA	21	17	6	3	8	19	27	9	5	2	2	12	7	8	1	1	6	7	20
10 PALERMO	21	17	6	3	8	19	23	8	6	0	2	17	10	9	0	3	6	2	13
11 CAGLIARI	21	17	5	6	6	15	17	9	2	5	2	6	7	8	3	1	4	9	10
12 FIORENTINA	21	17	5	6	6	18	15	8	4	3	1	14	6	9	1	3	5	4	9
13 ATALANTA (-6)	20	17	6	8	3	23	21	9	4	4	1	11	7	8	2	4	2	12	14
14 CHIEVO	20	17	5	5	7	13	20	8	4	3	1	8	4	9	1	2	6	5	16
15 PARMA	19	17	5	4	8	20	28	9	4	2	2	16	11	8	1	1	6	5	20
16 BOLOGNA	18	17	5	3	9	16	24	9	3	1	5	9	13	8	2	2	4	7	11
17 SIENA	18	17	4	6	7	18	16	8	4	2	2	15	5	9	0	4	5	3	11
18 NOVARA	12	17	2	6	9	17	32	9	2	4	3	12	16	8	0	2	6	5	16
19 CESENA	12	17	3	3	11	9	24	8	1	3	4	5	8	9	2	0	7	4	16
20 LECCE	9	17	2	3	12	17	34	8	0	1	7	7	16	9	2	2	5	10	18

Cannonieri

- Gol Giocatore
- 12 reti Denis (Atalanta; 3 rigori), Ibrahimovic (Milan; 6), Di Natale (Udinese; 2)
 - 10 reti Cavani (Napoli)
 - 9 reti Jovetic (Fiorentina; 2), Klose (Lazio)
 - 7 reti Matri (Juve), Giovinco (Parma; 3), Osvaldo (Roma), Calaiò (Siena; 2)
 - 6 reti Palacio (Genoa; 1), Milito (Inter; 2), Marchisio (Juve), Nocerino (Milan), Hamsik (Napoli), Rignoni M. (Novara; 3)
 - 5 reti Di Vaio (Bologna; 1), Pepe (Juve), Miccoli (Palermo), Destro (Siena)
 - 4 reti Moralez (Atalanta), Ramirez (Bologna), Lodi (Catania; 2), Mutu (Cesena; 1), Pazzini (Inter), Boateng (Milan), Pandev (Napoli), Basta (Udinese)
 - 3 reti Conti (Cagliari; 1), Larrivey (Cagliari; 1), Almiron (Catania), Bergessio (Catania), Maxi Lopez (Catania; 2)

Risultati 21ª Giornata

- ASCOLI - PADOVA 0-2
- BRESCIA - CROTONE 3-0
- CITTADELLA - EMPOLI 2-1
- GROSSETO - LIVORNO 1-1
- GUBBIO - BARI 2-2
- NOCERINA - PESCARA 2-4
- SAMPDORIA - VARESE 0-1
- SASSUOLO - JUVE STABIA 2-1
- TORINO - ALBINOLEFFE 0-0
- VERONA - MODENA 2-1
- VICENZA - REGGINA 0-0

Prossimo Turno 14/01/2012

- ALBINOLEFFE - CITTADELLA
- GUBBIO - GROSSETO
- JUVE STABIA - EMPOLI
- LIVORNO - CROTONE
- MODENA - REGGINA
- NOCERINA - SASSUOLO
- PADOVA - SAMPDORIA
- PESCARA - VERONA
- TORINO - ASCOLI
- VARESE - BARI
- VICENZA - BRESCIA

Serie B / Risultati e classifiche

Squadre	Pti.	Totale					In casa					Fuori casa							
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
1 Torino	42	21	12	6	2	24	11	10	6	4	0	13	5	10	6	2	2	11	6
2 Verona	41	21	12	5	4	27	19	10	6	3	2	14	11	10	6	2	2	15	9
3 Sassuolo	40	21	11	7	3	27	15	11	6	3	2	14	8	10	5	4	1	13	7
4 Pescara	39	21	12	3	6	45	33	10	8	1	1	23	11	11	4	2	5	22	22
5 Padova	38	21	11	5	5	31	22	10	7	2	1	14	7	11	4	3	4	17	15
6 Reggina	31	21	8	7	6	34	24	10	5	3	2	19	12	11	3	4	4	15	12
7 Varese	31	21	8	7	6	26	20	10	3	4	3	9	8	11	5	3	3	17	12
8 Grosseto	29	21	7	8	6	25	27	11	4	4	3	15	16	10	3	4	3	10	11
9 Juve Stabia (-4)	28	21	9	5	7	30	27	10	6	2	2	16	11	11	3	3	5	14	16
10 Cittadella	28	21	8	4	9	26	30	11	6	1	4	20	18	10	2	3	6	4	10
11 Sampdoria	26	21	5	11	5	26	19	11	2	6	3	14	9	10	3	5	2	12	10
12 Vicenza	26	21	6	8	7	25	26	10	4	3	3	10	9	11	2	5	4	15	17
13 Bari (-2)	26	21	7	8	7	23	25	10	2	5	3	10	12	10	4	2	4	10	12
14 Crotone (-1)	24	21	6	7	7	20	25	11	3	5	3	12	12	10	3	2	5	8	13
15 Brescia	24	21	6	7	8	22	26	11	4	2	5	13	16	10	2	5	3	9	10
16 Empoli	22	21	6	3	11	27	33	11	4	3	4	18	20	10	2	1	7	9	13
17 AlbinoLefte	22	21	5	7	9	25	34	11	3	8	0	11	16	11	2	3	6	14	18
18 Livorno	21	21	5	6	11	20	22	10	2	3	5	7	11	11	3	3	5	13	10
19 Modena	20	21	4	8	9	20	34	10	4	3	4	11	17	11	1	5	5	9	17
20 Gubbio	19	21	4	7	10	18	32	11	4	3	4	11	12	10	0	4	6	7	20
21 Nocerina	16	21	3	7	11	30	40	11	1	3	7	16	24	10	2	4	4	14	16
22 Ascoli (-7)	15	21	6	4	11	22	31	11	1	3	7	6	14	10	5	1	4	15	16

Cannonieri

- Gol Giocatore
- 13 reti Tavano (Empoli; 1 rigore), Immobile (Pescara; 2)
 - 11 reti Storzini (Grosseto; 1), Sansovini (Pescara), Sansone G. (Sassuolo; 5), Abbruscato (Vicenza; 3)
 - 10 reti Sau (Juve Stabia; 1)
 - 9 reti Cocco (AlbinoLefte; 4), Castaldo (Nocerina; 6)
 - 8 reti Jonathas (Brescia; 3)
 - 7 reti Papa Waigo (Ascoli; 2), Maah (Cittadella), Insigne (Pescara), Missiroli (Reggina; 1)
 - 6 reti Caridi (Grosseto; 2), Dionisi (Livorno; 3), Greco (Modena; 3), Cacia (Padova), Cutolo (Padova), Ceravolo (Reggina; 3), Ragusa (Reggina), Pozzi (Sampdoria; 2), Boakye (Sassuolo)
 - 5 reti Feczesin (Brescia), Ciofani (Gubbio; 1), Campagnacci (Reggina), Bertani (Sampdoria; 1), Bianchi (Torino; 1), Sgrigna (Torino)





La mayor feria de electrónica del mundo, el Consumer Electronics Show (CES) de Las Vegas, se inaugura desde este lunes hasta el 13 de enero

Microsoft se despide del CES de Las Vegas

LS VEGAS- Televisores más finos y con mejor resolución y la nueva generación de ordenadores portátiles, los ultrabooks, serán los protagonistas de la mayor feria de electrónica del mundo, el Consumer Electronics Show (CES) de Las Vegas, que se inaugura este lunes con la despedida del gigante Microsoft.

El 2012 ya ha sido bautizado por muchos analistas como el año de los sistemas OLED y AMOLED, la prometedora tecnología de pantallas que pisa fuerte desde hace años, pero que parece que se consolidará en este CES con el lanzamiento de pantallas de gran formato, como la de 55 pulgadas que ya ha anuncia-

do LG.

Los altos costes hacían hasta ahora inviable el éxito de esta revolución en el entretenimiento para el hogar, que permite fabricar televisiones ultrafinas con la característica intensidad en la representación de colores que las hace tan apetecibles y que sin duda acaparará la atención de los asistentes a este CES que se celebrará hasta el próximo viernes 13 en Las Vegas (Nevada).

Microsoft anunció hace unos meses que en 2013 no participará en la feria, pero su presencia este año llegará tan cargada de novedades como en anteriores ediciones, con más detalles del sistema operativo Windows 8, la presen-

tación de nuevos teléfonos equipados con Windows Phone y conexión 4G y LTE y portátiles con su software. Lo último en domótica, las aplicaciones en el hogar de las energías renovables, los intentos de los fabricantes de cámaras de fotos por actualizarse frente al envite de los móviles con dispositivo fotográfico, electrodomésticos y coches eléctricos serán otros de los protagonistas de este CES.

Por su parte, ViewSonic Corporation, presentará un innovador portafolio, al respecto Jeff Volpe, presidente de ViewSonic América, dice "ViewSonic ha estado a la vanguardia de la tecnología de visualización, incluyendo sis-

temas táctiles y 3D, durante todo el año pasado, y nuestra visión para 2012 nos adentra, además, en todos los aspectos del trabajo y el hogar. Estamos convencidos de que una interfaz de usuario multitáctil, viva y atractiva será la tendencia del futuro, y las innovaciones que planeamos mostrar en CES 2012, como el muy esperado EXOdesk, se basan en esa idea".

Los organizadores de la feria, la Consumer Electronic Association (CEA), calculan que más de 140.000 personas visitarán los más de 167.000 metros cuadrados de exposición, que se erige este año como el CES más sostenible y eco-amigable celebrado hasta la fecha.

BREVES

Fundaseno recibió donativo

PURINA® y su marca CAT CHOW® entregaron el mes pasado la suma de Bs. 353.786⁰⁰, a la fundación FUNDASENO® para que continúe su gran labor en la prevención del cáncer de mama.



En este sentido, Morelis Aristiguieta, Representante de la Fundación Fundaseno agradeció a PURINA® CAT CHOW® por esta alianza: "Con este donativo finalmente llevaremos a cabo un proyecto que tenemos pendiente: extenderemos el voluntariado de atención en salas oncológicas a varios hospitales de la Gran Caracas. Sin el apoyo de PURINA® CAT CHOW® esto no hubiese sido posible".

Para NESTLÉ® fue un orgullo el desarrollo de esta alianza entre PURINA® CAT CHOW® y FUNDASENO®. "Nos permitió sumar esfuerzos para obtener más historias con finales felices y apoyar a cientos de mujeres que padecen de cáncer de mama. Continuaremos comprometidos con este tipo de actividades, porque forman parte de nuestra filosofía de brindar nutrición, salud y bienestar", comentó Ramón Chávez, Director de Comunicaciones de Nestlé.

Perfumes Factory sigue creciendo

La primera franquicia de perfumes 100% venezolana continúa su plan de expansión al inaugurar una nueva tienda ubicada en el C.C. Boleíta Center Nivel Galería Local N2-15-en Caracas, la cadena alcanza los 119 puntos en Venezuela, reafirmando una vez más, su confianza en el país y el compromiso de ofrecer productos de alta calidad y servicio para toda su clientela.

SkyTeam premia a sus agencias

Las aerolíneas de la alianza aérea SkyTeam presentes en Venezuela ofrecieron, como todos los años, un agasajo para premiar a las 20 agencias de viajes que lograron un desempeño comercial sobresaliente durante el 2011 y agradecerles por el trabajo y esfuerzo realizados.



En reconocimiento por su labor, las agencias ganadoras recibieron un trofeo conmemorativo que, este año, fue una obra de arte del artista plástico venezolano, Gerardo Fernández.

Las agencias galardonadas fueron: Airmundo, Alitour, Atlas Viajes, Camar Tours, Globotur, Italcambio Viajes, Lina Tours, Matecoco Tours, Molina Viajes, Morrone Tours, Omega, Quo Vadis, Sara Tours, Souvenir Tours, Turismo Maso Internacional, Uniglobe L'alianxa Travel Network, Viajes Andari, Viajes El Faro, Viajes Viramundo y Zumaque.

RECAUDACIÓN

ACIRM lanza su calendario 2012

CARACAS- La Asociación Civil Infantil Ronald McDonald (ACIRM), lanza por segundo año consecutivo su calendario anual en un formato para escritorio con imágenes combinadas de fotografías e ilustraciones en donde los sueños y las ilusiones de todos los niños y adolescentes hospedados en la Casa Ronald McDonald convergen y fundamentan la temática principal de

esta iniciativa.

Los protagonistas que resaltarán el calendario son niños y adolescentes que provienen de distintas regiones del país como: Aragua, Bolívar, Carabobo, Guárico, Miranda, Lara, Portuguesa, Trujillo y Zulia; quienes se trasladan hasta Caracas para recibir algún tratamiento médico en los hospitales pediátricos de la ciudad. La Casa Ronald McDonald a le

brinda a cada paciente infantil y a sus familiares, sin costo alguno, el hospedaje, la alimentación y el transporte por el tiempo que sea necesario haciéndolos sentir como si estuvieran en su propio hogar. El calendario forma parte de una de tantas iniciativas del año 2012 para la recaudación de fondos que permitirán avanzar con la construcción de la segunda Casa Ronald

McDonald en Venezuela. Aquellas personas interesadas en adquirir uno o más calendarios y colaborar con los sueños de niños y adolescentes, pueden conseguirlos en las Paradas Inteligentes seleccionadas de la Gran Caracas o poniéndose en contacto con las oficinas de ACIRM a través del: 0212 - 822.3041 o por mail: keltze.azpirichaga@ve.mcd.com

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Hotel Las Américas

Salas de Conferencia
(Con conexión inalámbrica a Internet)
(Servicio de Fax)
Centro de Negocios
Sistema de Seguridad
Conexión Wi-Fi
Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve